

Bilancio Sociale **2025**



**Fondazione
Dr. Ambrosoli**
Memorial Hospital





FONDAZIONE DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL ETS

Sede Legale - Via Roncate, 4/b - Como
Ufficio operativo - Via G. Mellerio, 7 - Milano
Tel. 02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it



Bilancio Sociale **2025**

Fondazione Dr.Ambrosoli Memorial Hospital ETS



Indice

“Mi sento ispirato dai colleghi italiani: anche se non sono sempre a Kalongo, tornano regolarmente in missione e si prendono il tempo per conoscere persone e situazioni”.
pag. 23

“Una borsa di studio per una ragazza di Kalongo è un modo di ringraziare per quanto ricevuto dalla vita. Tendere questo ponte, questo legame tra due realtà così diverse, ci fa capire quanto fortunati siamo”.
pag. 93

“È questo che ci spinge a continuare: per accompagnare una speranza che già esiste, contribuendo concretamente a farla diventare possibilità e futuro per l’ospedale, per le famiglie, per tutta la comunità di Kalongo”.
pag. 125

06	La Fondazione Ambrosoli
07	Metodologia di redazione
08	Lettera della Presidente
11	L'IDENTITÀ E LE RADICI DEL NOSTRO LAVORO
12	Un'eredità che guarda al futuro
18	La governance della Fondazione Ambrosoli
20	Volti e voci della Fondazione Ambrosoli
24	In dialogo con il territorio
28	L'impegno per Kalongo
35	IL CUORE DELLA NOSTRA MISSIONE
36	Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese
44	Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital
56	La St. Mary's Midwifery Training School
63	L'IMPEGNO CHE SI TRADUCE IN AZIONE
64	Highlights 2025
66	Interventi per la salute e la formazione a Kalongo
80	Conoscenza che attraversa confini
87	FIDUCIA CHE GENERA SOSTEGNO
88	Far conoscere per coinvolgere
98	Una rete a sostegno della nostra missione
99	La fiducia dei nostri sostenitori
105	RESPONSABILITÀ CHE GUARDA AL FUTURO
106	Il contributo all'ospedale e alla scuola
110	Sfide e prospettive future
117	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
118	Il bilancio
121	Monitoraggio e controllo





La Fondazione Ambrosoli

Scheda dell'ente

Forma giuridica

Fondazione - Organizzazione non lucrativa di attività sociale.

Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con Decreto n. 8/2020 del 16 ottobre 2020.

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di Regione Lombardia con determinazione dal 13 febbraio 2024.

Nome dell'ente

Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo – E.T.S.

Indirizzi

Sede Legale

Via Roncate, 4/b - Como

Sede Operativa

Via G. Mellerio, 7 - Milano

Codice Fiscale

95055660138

Metodologia di Redazione

Come nasce questo Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale della Fondazione Ambrosoli nasce con l'intento di offrire una narrazione chiara e trasparente del percorso compiuto nel corso del 2025 e di condividere con tutti i nostri stakeholder **le attività realizzate, i risultati raggiunti e le sfide affrontate**.

Questo documento rappresenta uno strumento di rendicontazione e al tempo stesso un momento importante di riflessione. Racconta come, giorno dopo giorno, la Fondazione ha lavorato per realizzare la propria missione, sostenendo l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia di Kalongo, promuovendo la formazione sanitaria e contribuendo al miglioramento dell'accesso alle cure per i più vulnerabili in un contesto estremamente povero e isolato, ricco di sfide e criticità.

Allo stesso tempo, il documento permette di **analizzare criticamente le difficoltà** incontrate, con l'obiettivo di trasformarle in **occasione di crescita e miglioramento**.

La redazione di questo bilancio si è basata sulle Linee guida per la redazione del bilancio sociale emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, garantendo così coerenza, completezza e trasparenza nella presentazione dei dati.

Per facilitare la lettura e la comprensione degli interventi a favore del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e della St. Mary's Midwifery Training School, ogni sezione esplicita i criteri adottati per la quantificazione delle spese e delle erogazioni, in relazione alle singole aree di attività.

Inoltre, nell'ambito dei progetti realizzati e di quelli ancora in corso, il documento fa riferimento agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, utilizzati come chiave di lettura per evidenziare il contributo delle nostre azioni allo sviluppo umano e sociale sostenibile.

Il presente Bilancio Sociale rendiconta le attività della Fondazione relative all'anno solare 2025. Per quanto riguarda i dati riferiti al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e alla St. Mary's Midwifery Training School, alcune informazioni sono elaborate sulla base dell'anno fiscale ugandese, che copre il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 (FY 2024-2025).

Lettera della Presidente agli stakeholder



Cari amici,

“Rileviamo ancora una volta come i progetti umani patiscano il gioco di avvenimenti imprevedibili”. Queste parole di padre Giuseppe Ambrosoli, scritte quarant'anni fa in un momento di grande incertezza per l'ospedale di Kalongo, mi sono tornate spesso alla mente nel corso del 2025.

È stato un anno complesso, segnato da eventi che hanno profondamente inciso sul nostro lavoro e sulla vita delle persone che accompagniamo ogni giorno. La sospensione dei programmi sanitari finanziati da USAID, avvenuta nel mese di gennaio, ha rappresentato una delle sfide più difficili da affrontare nella storia recente del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital. In poche settimane sono venute meno risorse essenziali per garantire le attività di prevenzione e cura dell'HIV e di molte patologie ad esso correlate, in particolare i servizi di assistenza sul territorio, fino alle comunità più remote, con conseguenze particolarmente gravi per i pazienti più vulnerabili, le donne, i bambini e le comunità più isolate.

Eppure, proprio nei momenti di maggiore difficoltà, emerge con più forza ciò che rende speciale Kalongo: la capacità di non arrendersi. Me ne rendo conto ogni volta che sono lì e incontro i medici, le ostetriche e i tanti operatori che ogni giorno affrontano innumerevoli difficoltà con poche risorse a disposizione. Con coraggio, professionalità e una straordinaria resilienza.

Accanto alle sfide, il 2025 ci consegna anche risultati importanti. Si è infatti concluso il progetto triennale “You Are Not Alone”, finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), e in collaborazione con CBM. Un percorso che ha permesso di avviare e consolidare i servizi di prevenzione e cura delle disabilità, promuovendo una maggiore inclusione dei più fragili che hanno trovato una risposta concreta e affidabile nell'ospedale.

La terapia subintensiva, le cliniche oculistica, diabetologica e di riabilitazione motoria, unitamente ai servizi di cura dei disturbi mentali, rappresentano oggi un patrimonio stabile per la comunità di Kalongo e per le oltre 40.000 persone raggiunte dal progetto.

Questo è forse uno degli insegnamenti più importanti che portiamo con noi: anche quando le emergenze impongono di intervenire nell'immediato, non possiamo smettere di guardare lontano. Per questo continuiamo a sostenere non solo la cura, ma anche la formazione. La Scuola di Ostetricia di Kalongo ne è un esempio concreto: un luogo in cui si preparano le professioniste della salute di domani, capaci di garantire assistenza qualificata e dignità della cura anche nei contesti più fragili.

Le pagine di questo Bilancio Sociale raccontano tutto questo: una comunità che continua a credere che il diritto alla salute debba essere garantito a tutti, senza distinzione di luogo, condizione economica o fragilità. In un tempo in cui il mondo sembra spesso attraversato da divisioni, conflitti e disuguaglianze crescenti, Kalongo ci ricorda che nessun risultato nasce da solo e che ogni gesto contribuisce concretamente a costruire opportunità di cura, inclusione e speranza.

Per questo desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno scelto di essere al nostro fianco: donatori, volontari, aziende, fondazioni, istituzioni e tutti gli amici della Fondazione Ambrosoli. La vostra vicinanza ci permette di affrontare le sfide del presente e di continuare a guardare al futuro con fiducia.

Giovanna Ambrosoli



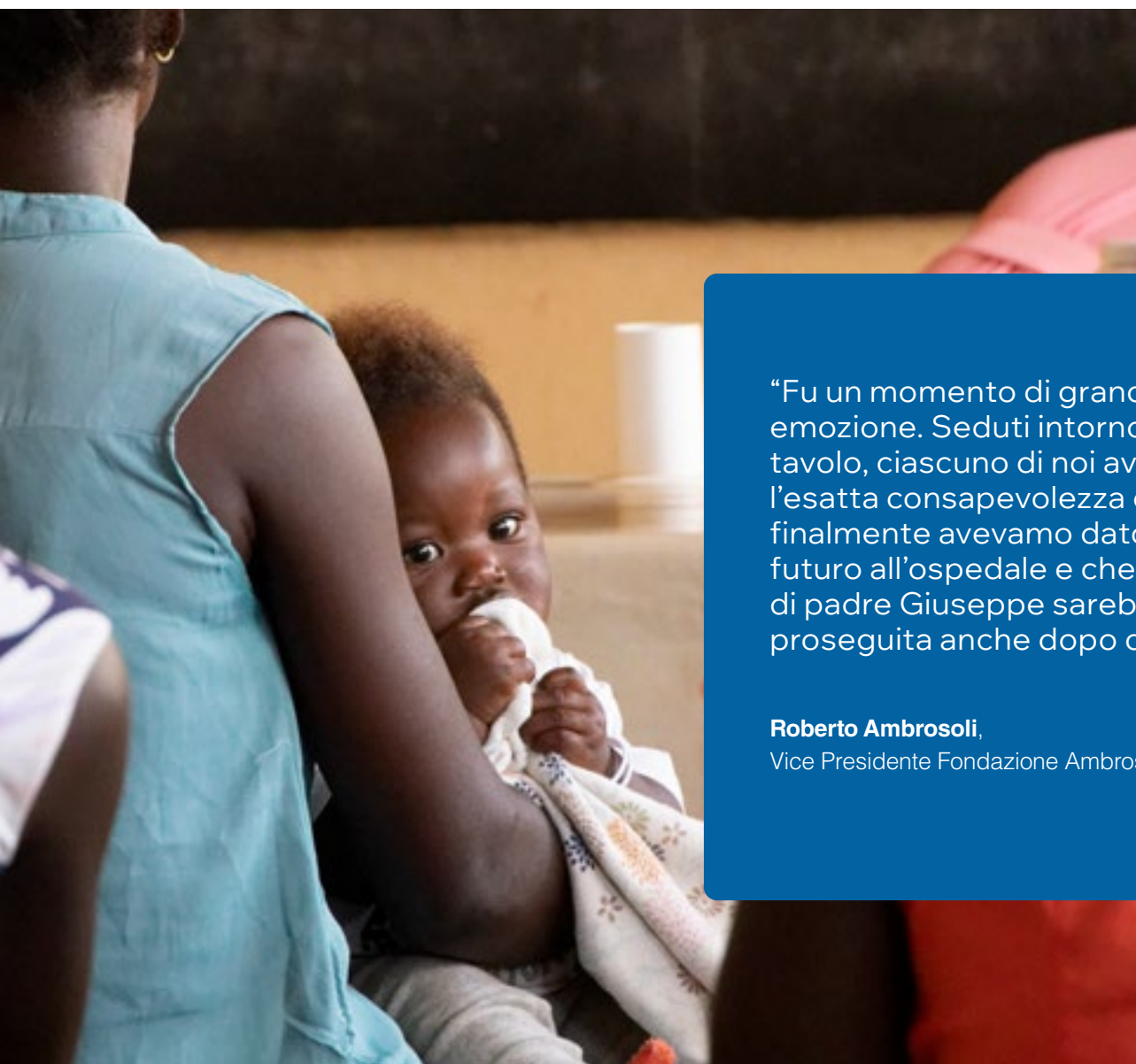
01 L'IDENTITÀ E LE RADICI DEL NOSTRO LAVORO

Un'eredità che guarda al futuro	12
La governance della Fondazione Ambrosoli	18
Volti e voci della Fondazione Ambrosoli	20
In dialogo con il territorio	24
L'impegno per Kalongo	28

Un'eredità che guarda al futuro

Dalla visione di padre Giuseppe, un impegno che si rinnova

La Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital nasce il 20 febbraio 1998 per volontà della famiglia Ambrosoli e dei Missionari Comboniani, con l'obiettivo di **garantire continuità all'opera del Beato padre Giuseppe Ambrosoli**: l'ospedale Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la scuola di ostetricia St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo, in nord Uganda.



“Fu un momento di grandissima emozione. Seduti intorno a quel tavolo, ciascuno di noi aveva l'esatta consapevolezza che finalmente avevamo dato un futuro all'ospedale e che l'opera di padre Giuseppe sarebbe proseguita anche dopo di noi.”

Roberto Ambrosoli,
Vice Presidente Fondazione Ambrosoli

La nostra Missione

Abbiamo raccolto l'eredità spirituale e materiale di padre Giuseppe e proseguiamo la sua missione; attraverso il sostegno al **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital** e alla **St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo**, vogliamo assicurare alla popolazione locale **l'accesso a servizi sanitari di qualità** per migliorare le condizioni di salute e di vita dei più vulnerabili.

Fedeli all'ideale comboniano “Salvare l'Africa con gli africani”, promuoviamo la formazione qualificata per accompagnare l'ospedale verso l'autonomia futura e sostenere il progresso sociale ed economico del Paese.

Trasparenza

Affidabilità

Concretezza

I nostri Valori

Trasparenza, affidabilità e concretezza sono da sempre i valori fondamentali su cui si fonda ogni nostra azione. Ogni mamma e bambino che aiutiamo a vivere in salute, ogni persona che contribuiamo a curare, ogni operatore sanitario formato, rappresentano l'impatto concreto del lavoro quotidiano della Fondazione, reso possibile grazie alla fiducia dei nostri sostenitori. Per questo la trasparenza è un fattore imprescindibile che ci guida in ogni nostra attività: i nostri sostenitori ci affidano risorse che trasformiamo in **cure, assistenza medica e formazione per chi ha bisogno**.

La nostra storia

“La Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital nasce come un atto di amore e continuità verso l'opera di mio zio, padre Giuseppe Ambrosoli. La sua storia affonda le radici nella seconda metà del Novecento, quando padre Giuseppe decide di dedicarsi a una missione straordinaria: la cura degli Ultimi, i più vulnerabili della terra, a un ospedale e a una scuola di ostetricia nel nord dell'Uganda. Questo luogo, concepito inizialmente come un piccolo dispensario comboniano per la maternità, è divenuto nel tempo un centro qualificato, capace di offrire assistenza sanitaria e formazione professionale in una delle aree più povere del pianeta e rimane oggi un punto di riferimento essenziale per la numerosa popolazione locale.”

Giovanna Ambrosoli, Presidente Fondazione Ambrosoli





“Vai avanti con coraggio. Non c'è mai stato un giorno in cui mi sia pentito della scelta fatta. Anzi questa mia scelta è un'avventura meravigliosa”.

Padre Giuseppe Ambrosoli



Beato Padre Giuseppe Ambrosoli: il medico della carità

L'unicità e la forza della figura di Padre Giuseppe affondano le radici nella sua straordinaria vita. Medico chirurgo e missionario comboniano, fin da giovane sceglie di rinunciare a una brillante carriera per mettersi al servizio dei più poveri e fragili, in uno dei luoghi più remoti dell'Africa sub-sahariana.

Il 29 novembre 2019 la Santa Sede ha comunicato il riconoscimento da parte di Papa Francesco del miracolo avvenuto per intercessione di padre Giuseppe Ambrosoli.

Domenica 20 novembre 2022 **padre Giuseppe Ambrosoli è stato dichiarato Beato a Kalongo**, là dove ha voluto essere sepolto, tra la sua gente. Hanno partecipato alla celebrazione oltre 20.000 persone che sono giunte a Kalongo da ogni parte del Paese e le più alte cariche dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica ugandese Yoweri Museveni.

Una storia di coraggio e dedizione

Nel febbraio 1956 Giuseppe Ambrosoli, laureatosi in medicina e ordinato sacerdote nell'ordine dei missionari comboniani, s'imbarca per l'Africa. È destinato a Kalongo, un villaggio sperduto nella savana, nel nord Uganda,



Nel **1957** nasce ufficialmente l'ospedale di Kalongo

per gestire un piccolo dispensario comboniano. **Nel 1957 nasce ufficialmente l'Ospedale di Kalongo.** Nel **1959**, fermamente convinto dell'importanza della formazione femminile per il progresso del Paese e a soli due anni dall'apertura dell'ospedale, **fonda la Scuola di Ostetricia**, da sempre riconosciuta come una delle migliori scuole di ostetricia del Paese.

Grazie alla sua grande professionalità, all'instancabile dedizione, alla sua incrollabile fede e allo spirito imprenditoriale, padre Giuseppe, durante i suoi 32 anni a Kalongo, è riuscito a trasformare un piccolo dispensario medico in un **ospedale efficiente e moderno**, diventando punto di riferimento per il Paese.

Muore a Lira il 27 marzo del 1987 in seguito all'evacuazione forzata dell'ospedale, isolato dalla guerra e senza la possibilità di essere curato. **Poco prima di morire chiede di poter restare in Uganda tra la sua gente**, a cui aveva dedicato la propria esistenza.

Fedele all'ideale comboniano, ha lasciato alle generazioni future la migliore testimonianza di come sia possibile “salvare l'Africa con gli africani”. Padre Giuseppe è ricordato ancora oggi in Uganda come “il medico della carità”.



“... qui il lavoro è sempre tanto, riceviamo malati da tutte le parti e non si sa come. Ieri ho lavorato in dispensario due ore al mattino e tre alla sera, visitando quasi esclusivamente malati nuovi. Calcola che alla sera ci saranno in ospedale dalle 300 alle 400 persone: i letti sono pieni e c'è tanta gente che dorme nelle verande, sdraiati uno vicino all'altro. Forse non sono mai stati così tanti. Per di più il dispensario essendo ancora quello costruito nel 1948 è completamente inadeguato al lavoro e spero quest'anno di poter costruire a fianco e ingrandirlo così da potervi lavorare in modo più conveniente”.

Padre Giuseppe Ambrosoli, 29 gennaio 1963

La Governance della Fondazione Ambrosoli

Trasparenza, responsabilità e visione condivisa

In occasione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), la governance della Fondazione Ambrosoli è stata ridefinita per rafforzare ulteriormente trasparenza, efficienza e aderenza ai principi della riforma.

Attualmente, gli organi previsti dallo Statuto e attivi nella vita della Fondazione sono:



Presidente



Consiglio di Amministrazione



Vicepresidente



Organo di Controllo

A garantire la continuità morale, strategica e operativa della Fondazione è innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, composto, secondo Statuto, da un numero variabile di membri (da un minimo di tre a un massimo di undici, il numero effettivo viene definito dal Consiglio stesso).

I membri sono nominati secondo modalità stabilite dallo Statuto e contribuiscono, con competenze ed esperienze diversificate, a orientare le scelte della Fondazione, nel solco dei valori e della missione lasciati in eredità da Padre Giuseppe Ambrosoli.

I membri vengono nominati secondo questi criteri:



un membro nella persona di un Missionario Comboniano proposto dal Padre Generale dell'Istituto dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, che rimane in carica per tre anni ed è rieleggibile;



due membri della famiglia Ambrosoli, che rimarranno in carica a tempo indeterminato, discendenti dai fratelli o sorelle di padre Giuseppe;



gli ulteriori membri del Consiglio (che alla data di riferimento del bilancio conta complessivamente otto membri) sono nominati per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, restano in carica sino alla scadenza dalla carica di Amministratore del Missionario Comboniano e sono rieleggibili.

Presidente

Ambrosoli Giovanna

Vice Presidente

Ambrosoli Roberto

Consiglio di Amministrazione¹

Ambrosoli Giovanna,
Ambrosoli Roberto, Galbiati Paola,
Tocalli Egidio, Giorgetti Angelo,
Manoukian Aram, Rizzardini Giuliano,
Grando Alberto

Collegio dei Revisori²

Effettivi:

Capè Maria Alessandra (presidente)
Lazzati Gianluca,
Moro Visconti Roberto

Supplenti:

Ermanno Giacomo,
Verdone Giuseppe

Advisory Board

Comitato non statutario istituito nel 2025 come spazio di confronto strategico sugli assetti futuri della Fondazione e sulla sostenibilità del suo impegno verso l'Ospedale di Kalongo. Riunisce competenze eterogenee di alto profilo con l'obiettivo di offrire contributi e prospettive sui principali temi strategici dell'organizzazione.

Al **Consiglio di Amministrazione** spettano i più ampi poteri di gestione, sia ordinaria che straordinaria, in conformità con la normativa e con quanto previsto dallo Statuto vigente. Tra le sue responsabilità rientrano anche la nomina del Presidente, del Vicepresidente e la definizione della composizione dell'Organo di Controllo.

Il **Presidente** esercita la legale rappresentanza della Fondazione, anche in sede giudiziaria. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione delle delibere adottate. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni vengono assunte dal **Vicepresidente**, garantendo continuità nella guida e nelle attività della Fondazione.

L'**Organo di Controllo** ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, verificandone il concreto funzionamento.

I suoi componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, contribuendo a garantire trasparenza e rigore nei processi decisionali. L'Organo è composto da **tre membri effettivi** e **due supplenti**, nominati secondo quanto stabilito dallo Statuto.

¹ Tutti i membri del cda sono stati rinnovati nella loro carica il 16 aprile 2025 e hanno il mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

² Tutti i membri effettivi e supplenti del Collegio dei revisori sono stati rinnovati nella loro carica il 16 aprile 2025 e hanno mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Volti e voci della Fondazione Ambrosoli

Il nostro team tra Italia e Uganda

A fine 2025 il team operativo della Fondazione Ambrosoli, tra personale dipendente, stagisti e collaborazioni continuative, era composto da:

- **Giovanna Ambrosoli**,
Presidente esecutivo
- **Ilaria Baron Toaldo**,
individual fundraising
- **Camilla Botticini**,
project management
- **Livia Colvin**,
project management
- **Maria Caterina Fantuzzi**,
stage comunicazione e fundraising
- **Ilaria Gerosa**,
individual fundraising
- **Demetra Sigillo**,
project management
- **Elisabetta Gazzola**,
corporate fundraising
- **Ben Lakony**,
project management (Uganda)
- **Fiorenzo Marcon**,
pianificazione e controllo di gestione

A fine anno, il team era composto da un totale di 10 persone, corrispondenti a un FTE (Full Time Equivalent) di 8,6 distribuiti come segue:

Area amministrazione e gestione generale:	0,4 FTE
Area raccolta fondi aziende, comunicazione ed eventi:	2,6 FTE
Area raccolta fondi privati:	1 FTE
Area progetti:	4,6 FTE

(di cui 1 in Uganda)



Il personale dipendente includeva 7 persone, equivalenti a 6,8 FTE, mentre per specifiche attività di supporto sono state attivate collaborazioni con 3 professionisti esterni (di cui 1 in Uganda), equivalenti a 1,8 FTE.

Il rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa considerando tutto il personale impiegato (con esclusione dei soli collaboratori esterni) e considerando le annualità intere per le figure part-time, è stato di 1 a 3,68, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore (art. 16), che stabilisce che tale differenza non debba superare il rapporto di 1 a 8.

Anche nel 2025 è stata confermata la scelta di un modello di lavoro ibrido, con circa il 60% delle ore settimanali svolte in presenza. L'adozione dello smart working, oltre a contribuire alla riduzione della mobilità, si inserisce in una più ampia attenzione al benessere delle persone che collaborano con la Fondazione. L'obiettivo è favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, valorizzando le opportunità offerte dagli strumenti digitali in termini di flessibilità, responsabilità e qualità del lavoro.



“Qui posso esprimere davvero le mie competenze. Mi sento ispirato dal modo in cui i colleghi italiani vivono il loro impegno: anche se non sono sempre a Kalongo, tornano regolarmente in missione, seguono i progetti da vicino e si prendono il tempo per conoscere persone e situazioni. Non lavorano a distanza, ma fianco a fianco con chi è sul campo.”

Ben Lakony,
Project Manager Fondazione Ambrosoli a Kalongo

In dialogo con il territorio

Una rete di relazioni e responsabilità condivise

La Fondazione Ambrosoli vive grazie al contributo di partner, donatori e collaboratori in Italia e all'estero, che mettono a disposizione risorse, competenze e impegno sul campo. Senza il loro sostegno, progetti e attività non potrebbero prendere forma.

Con tutti i nostri stakeholder coltiviamo relazioni fondate sulla trasparenza, sulla responsabilità e sul dialogo. Rendicontiamo in modo accurato l'utilizzo delle risorse, i risultati raggiunti ma anche le sfide che affrontiamo, promuovendo un confronto aperto e costante. Questo approccio collaborativo ci consente di comprendere meglio i bisogni del territorio e di generare un impatto duraturo sul piano sociale, economico e ambientale.



ITALIA

- Consiglio di amministrazione
- Aziende, fondazioni e sostenitori individuali
- Volontari
- Collegio dei revisori
- Enti partner e di progetto
- Community digitale
- Dipendenti e collaboratori
- Finanziatori pubblici e istituzioni italiane ed estere
- Media
- Missionari comboniani
- Università e scuole
- Fornitori e consulenti



UGANDA

La Fondazione Ambrosoli in Uganda collabora strettamente con due stakeholder principali – il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la St. Mary's Midwifery Training School – attorno ai quali si sviluppa una rete articolata di soggetti istituzionali, comunitari e internazionali. Attraverso il coinvolgimento attivo e un dialogo costante, promuoviamo un modello di collaborazione basato sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle competenze locali. Il nostro obiettivo è accompagnare queste istituzioni nel loro percorso di crescita e consolidamento, favorendone una progressiva autonomia e contribuendo a generare benefici diffusi per l'intera comunità, rafforzando nel tempo l'impatto dell'azione comune.



Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

- Board of Governors
 - Governo Ugandese / Ministero della Sanità
 - Arcidiocesi di Gulu
 - Missionari comboniani
 - Uganda Catholic Medical Bureau
 - Distretto di Agago e 6 distretti confinanti
 - Ospedali partner
 - Comunità di Kalongo
 - Fornitori di beni e servizi
- 41**
Centri sanitari rurali
- ~50.000**
Pazienti annui
- 264**
Dipendenti



St. Mary's Training Midwifery School

- Governing Council
 - National Council for Higher Education
- 150**
Studenti l'anno
- 25**
Dipendenti, di cui 11 docenti



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Siamo partite con le nostre agende milanesi piene di to do list, ma ben presto abbiamo capito che il ritmo di Kalongo batte su altre frequenze.

Abbiamo incontrato una realtà profondamente radicata nel carisma e nell'intelligenza umana e professionale di padre Giuseppe Ambrosoli, che la Fondazione Ambrosoli cura e fa crescere verso il futuro.

Nelle lezioni che abbiamo tenuto per i giovani medici e infermieri abbiamo notato un grande entusiasmo e una forte voglia di imparare, nonostante le oggettive difficoltà logistiche.

Nei genitori che hanno perso un figlio ricoverato abbiamo scorto una dignità straordinaria nel loro dolore, insieme alla fiducia e all'affidamento nel personale dell'ospedale.

Nella Messa del mattino, al suono dei tamburi, abbiamo condiviso l'entusiasmo degli studenti delle scuole della missione e dei loro insegnanti.

E anche se ci hanno spiegato che in Acholi, la parola “urgenza” non esiste (!), noi che nell'urgenza viviamo tutto il nostro tempo lavorativo, abbiamo provato a spiegare cose tecniche e organizzative - la ventilazione, il politrauma, la gestione del paziente critico, la gestione del paziente ustionato - lavorando con il personale locale in reparto come colleghi che si conoscono da sempre.

Questa esperienza ha generato Vita intorno a me, come in poche altre situazioni.

Sono certa che tornerò a Kalongo, perché alcuni incontri non accadono per caso e non possono essere lasciati andare come se nulla fosse.

Tornerò anche perché devo ancora salire sul monte Oret, il monte del Vento che veglia sull'ospedale, sulla missione, su Kalongo. Devo vedere dall'alto questa piccola e lontanissima parte di mondo, che mi ha insegnato a mettere tutto in prospettiva”.

Francesca Tardini,
medico rianimatore del Niguarda,
racconta la sua esperienza in prima persona a Kalongo

L'impegno per Kalongo

Sostenere oggi l'Ospedale e la Scuola per costruire il domani

Il nostro impegno per Kalongo si fonda sulla convinzione che ogni azione, per essere davvero efficace, debba guardare al lungo periodo. Per questo il sostegno all'Ospedale e alla Scuola di Ostetricia è orientato non solo a rispondere ai bisogni immediati, ma a costruire basi solide per il futuro.

Crediamo che il solo supporto finanziario, pur essenziale, non basti. Per ottenere un cambiamento duraturo, è necessario affiancare l'Ospedale con **buone pratiche gestionali, formazione specialistica e un rafforzamento delle competenze cliniche**, affinché possa diventare sempre più un punto di riferimento per la regione.

Una particolare attenzione del nostro lavoro è rivolta alle donne. Attraverso il sostegno alla St. Mary's Midwifery Training School promuoviamo la formazione di nuove professioniste sanitarie e valorizziamo il ruolo delle donne all'interno dell'Ospedale e delle comunità locali. Investire nelle ostetriche significa migliorare la qualità dell'assistenza materno-infantile e contribuire all'emancipazione economica e sociale delle future generazioni.

All'interno di questo quadro strategico, il nostro intervento si sviluppa su quattro aree principali.





01

Sostegno finanziario e rafforzamento della sostenibilità

Il supporto della Fondazione è pensato per rafforzare la capacità operativa dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia, promuovendo crescita continua e sostenibilità. La priorità è garantire le risorse necessarie al regolare funzionamento dell'organizzazione, ma l'intervento non si esaurisce nell'erogazione di fondi.

Il nostro obiettivo è costruire un percorso condiviso che promuove **autonomia, gestione efficiente e una visione strategica** orientata al miglioramento continuo. La sostenibilità economica non dipende unicamente da finanziamenti esterni, ma dalla capacità di ottimizzare le risorse, migliorare i processi e sviluppare competenze solide all'interno della struttura.

La Fondazione è parte attiva della governance dell'Ospedale, attraverso la presenza nel Board e nei Comitati statuari, contribuendo alla definizione di strategie condivise, alla qualità della gestione e alla trasparenza nelle decisioni.

Il nostro modello prevede un accompagnamento costante che integra il **sostegno economico** con **consulenza manageriale, strumenti di monitoraggio e supporto strategico**. In quest'ottica, abbiamo introdotto un sistema di erogazione delle risorse parzialmente vincolato all'adozione di buone pratiche gestionali, per stimolare un'evoluzione responsabile e sostenibile.

Ogni investimento deve tradursi in un impatto concreto. Solo attraverso un approccio integrato, fatto di sostegno economico, accompagnamento manageriale e sviluppo delle competenze locali, si può costruire un modello capace di offrire servizi sanitari di qualità, accessibili e durevoli nel tempo.



02

Sviluppo delle professionalità: investire sulle persone per migliorare la qualità delle cure

Un ospedale di qualità si fonda sulla crescita professionale di chi vi lavora. Per questo la Fondazione si impegna a sostenere l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia nei percorsi di formazione di medici, studentesse di ostetricia e tecnici, offrendo opportunità di aggiornamento e specializzazione.

Un elemento chiave del nostro approccio è la **creazione di collaborazioni con enti e università**, per favorire il coinvolgimento di personale medico volontario interessato a vivere esperienze formative sul campo.

Allo stesso tempo, lavoriamo per creare le condizioni che facilitino la presenza di medici e infermieri provenienti da altri contesti sanitari, capaci di trasferire competenze e metodologie diverse, ma anche di apprendere dalle specificità del contesto locale. Questa **sinergia tra professionisti locali e internazionali**, lo scambio di culture, approcci e best practices, arricchisce il patrimonio professionale di tutti gli operatori coinvolti.

Contribuisce così a costruire un sistema sanitario più collaborativo e capace di affrontare con flessibilità le sfide quotidiane.





03

Potenziamento delle capacità di cura e ampliamento sostenibile dei servizi sanitari

L'Ospedale di Kalongo opera in un contesto caratterizzato da risorse limitate e da condizioni operative particolarmente complesse.

Per questo la Fondazione Ambrosoli lavora per **rafforzarne progressivamente la capacità di risposta migliorando i servizi esistenti e valutando con attenzione l'introduzione di nuove attività**, in risposta all'evoluzione della situazione epidemiologica e ai bisogni emergenti della comunità locale.

Ogni ampliamento richiede un'attenta valutazione della sua effettiva sostenibilità. Il nostro approccio, anche al di fuori delle situazioni di emergenza, privilegia interventi che possano essere mantenuti nel tempo e integrati stabilmente nell'attività dell'Ospedale.

Attivare nuovi servizi non è sufficiente: è necessario che rispondano a bisogni concreti e che possano essere gestiti con continuità, evitando di creare iniziative destinate a esaurirsi nel tempo o a gravare ulteriormente su strutture già sottoposte a forti pressioni operative.

Parallelamente, **sosteniamo il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita del personale sanitario**. La qualità dell'assistenza dipende infatti anche dalla capacità di attrarre e trattenere professionisti qualificati in un contesto già segnato da numerose difficoltà.



04

Formazione e crescita professionale femminile come leva di impatto sociale ed economico

Un aspetto centrale del nostro impegno riguarda il **sostegno alla formazione e alla crescita professionale delle donne**, in particolare nel settore sanitario.

In molte aree dell'Uganda, le donne incontrano ostacoli di natura sociale, economica e culturale che ne limitano le opportunità di studio, lavoro e sviluppo professionale. Per questo riteniamo che **investire nella loro formazione** rappresenti non solo una risposta a un bisogno individuale, ma anche un'opportunità di crescita per l'intera comunità.

Il sostegno alla Scuola di Ostetricia si inserisce in questa prospettiva. La formazione di nuove professioniste sanitarie contribuisce a migliorare la qualità dell'assistenza e offre a molte giovani donne la possibilità di costruire **un percorso di autonomia economica e professionale**.

Le ostetriche e le professioniste sanitarie formate a Kalongo svolgono spesso un ruolo di riferimento in ospedale, all'interno delle loro famiglie e comunità. Per questo investire nella loro crescita significa contribuire, nel tempo, allo sviluppo sociale ed economico del territorio e alla riduzione delle disuguaglianze.



02 IL CUORE DELLA NOSTRA MISSIONE

Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese

36

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

44

La St. Mary's Midwifery Training School

56

Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese

Le sfide del contesto in cui operiamo

Il contesto ugandese

L'Uganda conta una popolazione di circa **50 milioni di abitanti**.

Con **un'età media di circa 17 anni**, rappresenta uno dei Paesi più giovani del mondo. L'elevato tasso di fertilità, la diffusione delle gravidanze precoci e la persistenza della violenza di genere continuano a rappresentare importanti fattori di vulnerabilità per il territorio, e possono essere collegati a maggiori difficoltà nell'accesso all'istruzione, alla tutela della salute e alle opportunità di sviluppo, soprattutto per le giovani donne*.

Situazione politica ed economica

Indipendente dal 1962, l'Uganda ha vissuto periodi complessi, dalla dittatura di Idi Amin negli anni '70, fino alla guerra civile terminata nel primo decennio del 2000. Dal 1986 è governata dal **Presidente Yoweri Museveni**. Sotto la sua leadership l'Uganda ha conosciuto una relativa stabilità politica e una costante crescita economica, sebbene il quadro democratico rimanga fragile e segnato da forti tensioni con le opposizioni. Permangono inoltre profonde disparità strutturali tra il Sud e il Nord del Paese, dove la povertà rimane diffusa, unitamente a marcate differenze tra le aree urbane e quelle rurali.



Il Paese ha uno dei **tassi di fertilità più alti del mondo**, con sfide importanti legate alla salute materna e infantile.



Situazione socio-sanitaria

L'accesso a servizi di salute, istruzione e acqua potabile è limitato, e il Paese **ha uno dei tassi di fertilità più alti del mondo**, con sfide importanti legate alla salute materna e infantile.

Il sistema sanitario è fortemente sottofinanziato. Mentre le città più grandi come la capitale Kampala hanno accesso a cure più moderne, le aree rurali, prive di infrastrutture e servizi, soffrono per la carenza di ospedali, personale qualificato e attrezzature mediche. **Le difficoltà economiche, unite alla carenza di servizi, rendono difficile per molte persone accedere alle cure.**

Molte persone muoiono a causa di patologie che sarebbero facilmente trattabili in altri paesi. Le principali cause di morte sono malattie facilmente prevenibili e curabili in occidente: malaria, tubercolosi e HIV/AIDS rappresentano un grave problema, con la malaria che rimane la causa principale di morte tra i bambini. Inoltre, la **mortalità materna è ancora estremamente alta** per mancanza di assistenza medica adeguata.

La mortalità infantile è ancora molto elevata, con malattie respiratorie acute, diarrea e polmonite che colpiscono principalmente i bambini sotto i 5 anni. La malnutrizione e la scarsità di vaccinazioni sono fattori chiave in queste statistiche. In questo contesto si inserisce anche l'anemia falciforme, una patologia genetica del sangue particolarmente diffusa nella regione, che contribuisce in modo significativo alla morbidità e alla mortalità infantile. L'Uganda ha anche un'alta prevalenza di malattie non trasmissibili, come diabete e ipertensione, ma l'accesso ai trattamenti resta limitato.



~50 MILIONI
DI ABITANTI

UGANDA

IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO



Età media della
popolazione

in Uganda

17,8 anni

in Italia

48,8 anni



Medici per
1000 abitanti

0,19

4,19



Infermiere/Ostetriche
per 1000 abitanti

2,26

6,9



Tasso di mortalità
materna su 100.000
bambini nati vivi

in Italia

5

in Uganda

284

in Agago

501



Aspettativa
di vita alla nascita

in Italia

83 anni

in Uganda

68 anni

in Agago

<54 anni

307.235

POPOLAZIONE TOTALE



DISTRETTO DI
AGAGO

Percentuale di
bambini < 1 anno
che hanno
accesso ai vaccini
obbligatori

65% AD AGAGO

90% IN UGANDA



% PARTI
ASSISTITI
IN UGANDA

30,7%
AD AGAGO

74,2%
IN UGANDA



Il **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital** si trova a **Kalongo**, un villaggio nel **distretto di Agago**, situato nella regione Acholi nel nord dell'Uganda. Questa zona, tra le più marginalizzate del Paese, è caratterizzata da gravi carenze infrastrutturali, con una delle peggiori reti stradali dell'Uganda. Strade non asfaltate e in pessime condizioni, insieme alla mancanza di trasporti pubblici e privati, rendono estremamente difficile l'accesso alle cure. Questo problema colpisce in particolare donne incinte e bambini, che spesso arrivano in ospedale in condizioni critiche.

La popolazione del distretto di Agago è di circa **307.235 abitanti**, di cui il **60% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 19 anni**. L'area è interamente rurale e la principale attività economica è l'agricoltura di sussistenza, praticata su piccola scala per garantire il sostentamento familiare. L'industrializzazione e la meccanizzazione agricola sono pressoché assenti, limitando lo sviluppo economico e le opportunità lavorative. L'88% della popolazione vive in contesti rurali, il valore più alto dell'Uganda (contro una media nazionale del 39%). La povertà è diffusa: il 68% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, rispetto alla media nazionale del 20%. Inoltre, il 95% delle abitazioni non è collegato alla rete elettrica, accentuando il senso di isolamento della regione.

Dal punto di vista sanitario, il distretto di Agago registra dati preoccupanti. Il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni è di 50,38 decessi su 1.000 nati vivi, superiore alla media nazionale di 37,7. Il tasso di fertilità è tra i più alti dell'Uganda, con una media di 7,7 figli per donna. Inoltre, **Agago è tra i quattro distretti con il più alto divario nella mortalità tra uomini e donne**, segnale di una forte vulnerabilità femminile e di una disparità nell'accesso ai servizi sanitari. L'istruzione rimane una sfida. **Il livello di alfabetizzazione è basso**, con una parte significativa della popolazione, soprattutto le donne, che non sa leggere né scrivere in inglese. La qualità dell'educazione è compromessa dalla mancanza di infrastrutture scolastiche, materiali didattici e insegnanti qualificati, riducendo le opportunità per bambini e adulti.

Fonti: UN Population Division
I PRB | Index Mundi | National
Population and Houses Census
2024 Final Report | Annual Health
Sector Performance Report
2023-2024 – Ministry of Health –
Republic of Uganda

Un contesto fragile: le cicatrici della guerra e le sfide della disabilità

La regione Acholi, che comprende il distretto di Agago, ha subito per oltre vent'anni gli effetti devastanti della **guerra civile** tra il governo ugandese e i gruppi ribelli, tra cui il Lord's Resistance Army (LRA) di Joseph Kony. **Il conflitto, terminato nel 2006, ha provocato oltre 100.000 morti e ha distrutto il tessuto sociale ed economico dell'area**. Si calcola che siano oltre 30.000 i bambini che sono stati rapiti e costretti a diventare soldati o schiavi durante gli anni della guerra, segnando profondamente più generazioni.

Ancora oggi, le conseguenze di questo lungo conflitto si riflettono sulla popolazione: sono diffusi alcolismo, disturbi psichici, violenza domestica e malattie legate alla povertà. Le donne e i bambini restano le categorie più vulnerabili, con un **accesso limitato a istruzione e servizi sanitari**, alimentando le disuguaglianze sociali ed economiche. A rendere ancora più fragile questo quadro contribuisce **l'alta incidenza della disabilità**. Nel distretto rurale di Agago il 22,4% della popolazione vive con una disabilità, una percentuale superiore alla media nazionale del 18,7% — un dato che riflette anche le conseguenze, fisiche e psicologiche, di anni di conflitto e di povertà. La disabilità è spesso oggetto di stigma sociale: le famiglie coinvolte si trovano ad affrontare isolamento, accesso limitato ai servizi di supporto e significative difficoltà economiche. Quasi un quarto dei giovani con disabilità tra i 6 e i 24 anni ha abbandonato la scuola e l'11% non vi ha mai avuto accesso. L'area registra inoltre uno dei più alti tassi di tentato suicidio del Paese, aggravato dalla carenza di personale specializzato in ambito psichiatrico.

In questo contesto difficile, il **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la popolazione**, garantendo cure a chi spesso non ha alternative. La Fondazione Ambrosoli sostiene l'ospedale e la formazione del personale sanitario locale, contribuendo a migliorare le condizioni di vita e di salute della comunità.



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Ricordo bene Alex, un uomo di 35 anni, originario di Kalongo. Nel 2023 gli fu diagnosticata l’epilessia. Si è impegnato molto, seguendo i miei consigli, presentandosi a tutti gli appuntamenti, aderendo pienamente al trattamento.

È riuscito con successo a smettere di usare droghe e ora sta molto bene. Non ha più avuto convulsioni e oggi è a capo del gruppo di auto-aiuto nella parrocchia di Kubwor.

Il coinvolgimento dei pazienti nei gruppi di auto-aiuto è fondamentale perché permette di rafforzare le reti sociali di ciascuno. Inoltre, partecipare a questi gruppi contribuisce ad aumentare l’adesione ai trattamenti, poiché il supporto reciproco, i follow-up regolari e il senso di appartenenza motivano i pazienti a rispettare le terapie e gli appuntamenti. Un altro aspetto importante è che i gruppi di auto-aiuto promuovono i diritti delle persone con problemi mentali all’interno delle proprie comunità”.

Sarah Apilli,
Psychiatric clinical officer,
a capo dell’unità di salute mentale

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

Un ospedale al servizio della comunità

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SALUTE IN NORD UGANDA

Fondato nel 1957 da Padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital ha sempre svolto un ruolo di primo piano nella Regione in quanto unico polo sanitario chirurgico di riferimento per il distretto di Agago e per i 6 distretti confinanti. Rappresenta un avamposto sanitario per cure di qualità e accessibili alla popolazione locale in **una delle aree rurali e più remote del nord dell'Uganda**, servendo una comunità colpita da decenni di conflitti e povertà.

Caratteristiche e servizi

UNICO OSPEDALE DEL DISTRETTO

L'area è caratterizzata da una delle peggiori reti stradali dell'intero Paese, dall'assenza di infrastrutture e dalla mancanza di mezzi di trasporto pubblici: il più vicino ospedale pubblico dista circa 2 ore di macchina da Kalongo.



CAPACITÀ E REPARTI

Con **286 posti letto**, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital dispone dei reparti di chirurgia, medicina interna, tubercolosi e malattie infettive, pediatria, neonatologia, ostetricia-ginecologia e di una clinica HIV. A questi recentemente si sono aggiunti **nuovi ed essenziali** servizi: la terapia subintensiva, le cliniche diabetologica, oculistica, di salute mentale e di neuro-riabilitazione motoria. Il servizio per i pazienti ambulatoriali è aperto 7 giorni su 7. Il laboratorio di analisi e il reparto di radiologia servono l'intero distretto.



CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Il dipartimento di **Primary Health Care** è responsabile dell'educazione sanitaria nella comunità, della gestione delle campagne di vaccinazione, degli screening per il cancro della cervice uterina e di molte altre iniziative per la tutela della salute pubblica nelle comunità, su mandato del Ministero della salute.



COORDINAMENTO TERRITORIALE E RUOLO DIDATTICO

L'ospedale è incaricato dal Ministero della Sanità ugandese della supervisione di 41 Health Centers ed è riconosciuto come polo didattico per gli studenti della facoltà di medicina per la chirurgia e la ginecologia.



IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital assiste ogni anno **in media 50.000 pazienti**. L'ospedale rappresenta un importante centro di impiego e di sviluppo, con più di 260 persone impiegate e una comunità di circa 900 persone che gravitano giornalmente nel complesso ospedaliero.



ACCESSO ALLE CURE PER TUTTI

Coerentemente con la sua vocazione missionaria, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital applica **tariffe molto basse** per garantire l'accessibilità alle cure anche alle fasce più povere della popolazione. Grazie al contributo costante della Fondazione Ambrosoli, il maggior partner dell'ospedale è in grado di mantenere il costo dei servizi medici basso e accessibile ai più poveri e vulnerabili.



FINANZIAMENTO

Oltre il 70% dei fondi operativi proviene da partner esterni e sostenitori internazionali, testimonianza della solidità e della fiducia riposta nella missione dell'ospedale. Tuttavia, questa forte dipendenza da finanziamenti esterni rappresenta una criticità: eventuali riduzioni nei contributi possono compromettere la sostenibilità delle attività e l'accesso alle cure per la popolazione.

Obiettivi strategici

L'ultimo piano strategico dell'ospedale ha indicato 4 fondamentali pilastri per il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi:



ECCELLENZA NELLA CURA

Fornire servizi di alta qualità, rispondendo alle esigenze dei gruppi più vulnerabili

SVILUPPO ISTITUZIONALE

Aumentare la sostenibilità finanziaria, l'efficienza gestionale e la soddisfazione dei pazienti

RINNOVAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Attuare piani di manutenzione e rinnovamento per garantire la continuità e l'espansione dei servizi

POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE

Espandere e aggiornare le attività didattiche della St. Mary's Midwifery Training School con l'introduzione futura di un corso di laurea in ostetricia

La **Fondazione Ambrosoli ha contribuito al raggiungimento di ciascuno di questi obiettivi**. Grazie al suo supporto, l'ospedale ha potuto nel tempo migliorare la sua capacità di risposta ai bisogni della popolazione, includendo servizi di cura cruciali come la disabilità e la riabilitazione neuromotoria, la cura e prevenzione del disagio psicologico, l'oculistica e la terapia intensiva neonatale.

Oltre a garantire un'assistenza sanitaria più completa, la Fondazione collabora con il management per il miglioramento dell'efficienza gestionale, delle competenze locali e per favorire l'interscambio di conoscenze e buone pratiche anche a livello internazionale.

L'impegno significativo della Fondazione nel sostegno alla formazione del personale locale e nell'**ammodernamento delle strutture sanitarie, formative e residenziali** vuole migliorare la qualità dei servizi offerti e ridurre l'alto tasso di turnover del personale causato prevalentemente dall'isolamento del posto e dalla carenza di servizi e infrastrutture.

Questi obiettivi strategici testimoniano l'**impegno nel perseguire l'eccellenza attraverso una visione di crescita continua e sostenibile**. Ogni iniziativa mira a garantire un impatto positivo e duraturo sulla salute e sul benessere della comunità, rafforzando il ruolo dell'ospedale come centro di riferimento sanitario e formativo nel nord dell'Uganda.



Servizi ospedalieri

In evidenza i **servizi sviluppati grazie all'impegno della Fondazione Ambrosoli**:



CHIRURGIA GENERALE

- Trauma e cure d'emergenza
- Anestesia
- Interventi maggiori e minori



Terapia subintensiva



PEDIATRIA E SALUTE INFANTILE

- Ricoveri e servizi ambulatoriali
- Vaccinazioni e promozione della salute



NICU (terapia intensiva neonatale)



Clinica SCD (anemia falciforme)



SALUTE DELLA COMUNITÀ

- Iniziative di promozione della salute
- Immunizzazione
- Educazione alla salute
- Assistenza sanitaria primaria (PHC)



MEDICINA INTERNA

- Cura e trattamento dell'HIV
- Ricoveri, servizi ambulatoriali e area pazienti privati
- Tubercolosi e malattie infettive
- Malattie croniche
- Clinica diabetologica



DISABILITÀ, RIABILITAZIONE E SALUTE MENTALE

- Clinica Mental Health
- Clinica di Fisioterapia e riabilitazione neuro-motoria



OSTETRICIA E GINECOLOGIA

- Cura prenatale, parto, assistenza postnatale
- Prevenzione trasmissione materno-fetale HIV
- Cura ostetrica d'emergenza e neonatale
- Chirurgia ostetrica e ginecologica generale e specializzata



FORMAZIONE SANITARIA

- Formazione ostetrica
- Tirocinio per medici e tecnici

CLINICA OCULISTICA



Screening oculistico



Chirurgia minore

Attività clinica 2024-2025



L'impegno quotidiano dell'Ospedale si traduce in un'assistenza sanitaria di qualità, con un impatto concreto sulla vita delle persone nel distretto di Agago. I dati relativi all'anno fiscale 2024-2025 confermano un ulteriore rafforzamento della capacità di risposta della struttura, con un incremento del 2,3% del numero complessivo di pazienti e del 4,3% delle visite ambulatoriali rispetto all'anno precedente.

Nello stesso periodo si registra inoltre una riduzione dei decessi ospedalieri, passati da 248 nel 2024 a 214 nel 2025, pari a una diminuzione del 13,7%.

Un andamento che testimonia la crescente capacità dell'Ospedale di garantire accesso alle cure, migliorare gli esiti clinici e rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni sanitari della popolazione locale.

Questo miglioramento riflette non solo la solidità operativa della struttura, ma anche il costante impegno verso un servizio sanitario accessibile, tempestivo e orientato alla qualità della presa in carico delle persone.

Dati attività dell'ospedale negli ultimi 4 anni

Attività	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25
Visite ambulatoriali	27.591	29.444	34.524	36.008
di cui 0-4 anni	4.513	4.804	5.008	4585
Ricoveri totali	12.913	11.473	12.354	11.786
Ricoveri Pediatria	4.398	3.819	4.512	3.861
di cui NICU	589	493	587	631
Ricoveri Tubercolosi	195	210	157	153
Ricoveri Medicina generale	2.141	1.713	1.900	2114
Ricoveri Chirurgia	1.584	1.577	1.462	1510
Ricoveri Maternità/Ginecologia	4.595	4.154	4.144	4.148
TOTALE PAZIENTI	40.504	40.917	46.699	47.794

Visite prenatali	5.310
Parti	2.611
Nati prematuri	537
Vaccinazioni pediatriche	20.095
Operazioni chirurgiche	3.151

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2024-2025

Le 10 diagnosi più frequenti nel reparto ambulatoriale

Causa	Anno 2023-2024	% su tutte le diagnosi	Anno 2024-2025	% su tutte le diagnosi
Malaria	3.761	11%	2.839	8%
Tosse o raffreddore senza polmonite	1.604	5%	1.126	3%
Altri tipi di anemia	691	2%	695	5,90%
Diarrea acuta	478	1%	145	1,23%
Infezioni del tratto urinario	1.048	3%	990	3%
Disturbi gastrointestinali (non infettivi)	616	2%	1273	4%
Polmonite	488	1%	558	4,73%
Malattia infiammatoria pelvica	437	1%	29	
Diabete mellito	579	2%	618	2%
Tutte le altre cause	4.674	14%	5686	16%
TOTALE RICOVERI	34.524		36.008	

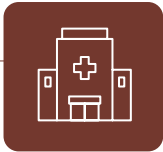
Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2024-2025

Principali cause di ricovero (2022-2025)

Causa	Anno 22-23	% su tutte le diagnosi	Anno 23-24	% su tutte le diagnosi	Anno 24-25	% su tutte le diagnosi
Malaria	2.938	25,61%	3.474	28,12%	2.255	19,13%
Traumi e altre lesioni	1.001	8,72%	750	6,07%	341	2,89%
Polmonite	710	6,19%	662	5,36%	558	4,73%
Aborto spontaneo e altre cause	529	4,61%	469	3,80%	443	3,76%
Setticemia	535	4,66%	394	3,19%	245	2,08%
Anemia	384	3,35%	240	1,94%	695	5,90%
Malaria in gravidanza	210	1,83%	467	3,78%	470	3,99%
Diarrea acuta	373	3,25%	409	3,31%	145	1,23%
Altre complicanze in gravidanza	452	3,94%	244	1,98%	467	3,96%
Altre condizioni neonatali	244	2,13%	217	1,76%	232	1,97%
Altre cause	708	6,17%	1.022	8,27%	3.481	29,54%
TOTALE RICOVERI	11.473		12.354		11.786	

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2024-2025

La Governance dell'Ospedale



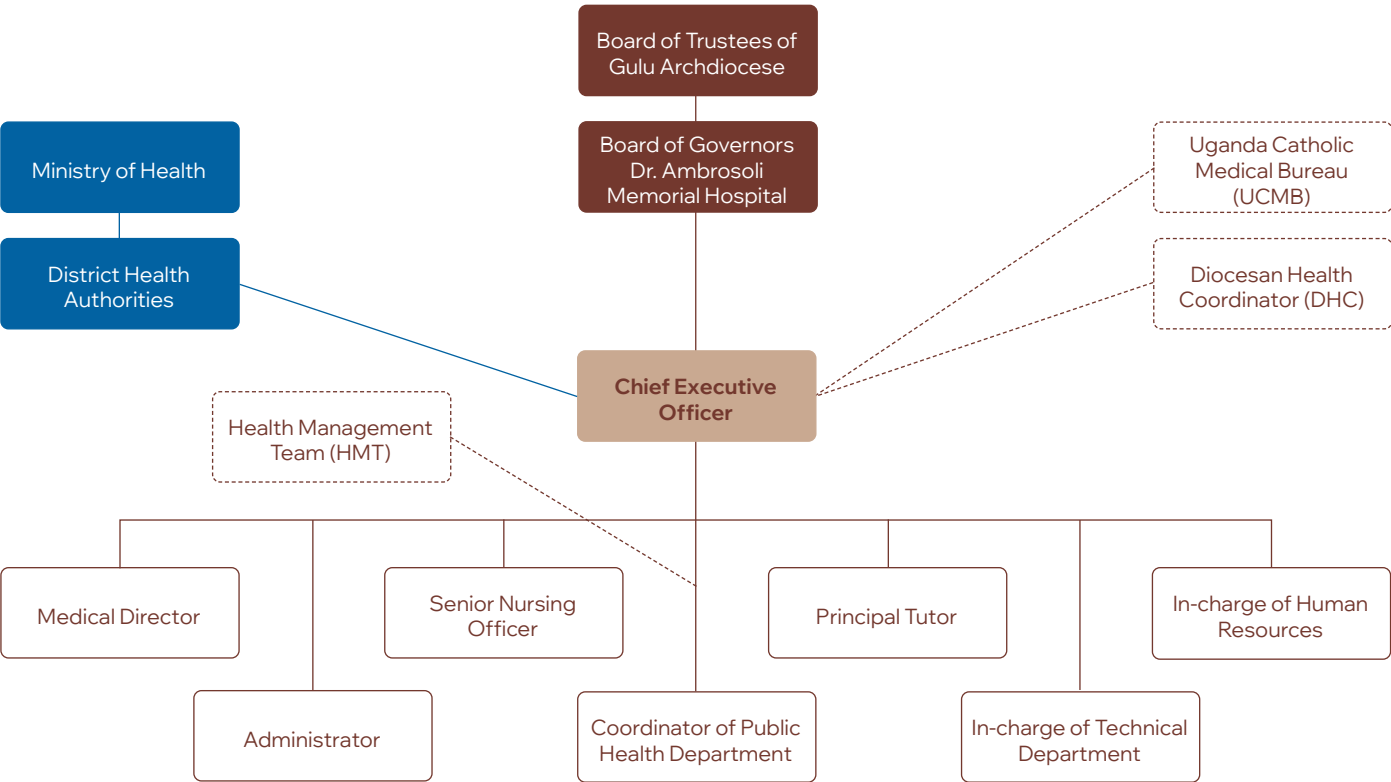
Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital è un ente privato senza scopo di lucro appartenente all'Arcidiocesi di Gulu. Pur mantenendo questo legame istituzionale, l'Ospedale è gestito con un ampio grado di autonomia attraverso propri organi di governance. La direzione strategica è affidata a un Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è presente anche la Fondazione Ambrosoli, direttamente coinvolta nella gestione e nello sviluppo della struttura.

Il **Consiglio di Amministrazione** rappresenta l'organo di massimo indirizzo e controllo dell'Ospedale. La responsabilità della gestione operativa è affidata alla Direzione, nella figura del **Chief Executive Officer** (CEO), che si occupa dell'attuazione dei piani, dell'amministrazione e del coordinamento quotidiano delle attività.

A **guidare il Consiglio di Amministrazione è l'Arcivescovo di Gulu**, che ne assume la **Presidenza**. Il suo compito principale è garantire che la Mission dell'Ospedale sia preservata e promossa, assicurando al contempo il rispetto dei valori fondanti di integrità, trasparenza e responsabilità.

Il Consiglio **definisce le linee strategiche dell'Ospedale** in coerenza con il proprio piano di sviluppo e in allineamento con il Piano Strategico Sanitario del Ministero della Salute ugandese. Ne supervisiona inoltre l'attuazione, vigilando sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e promuovendo una gestione orientata alla sostenibilità e al miglioramento continuo dei servizi.

Organigramma del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo



Per alcune aree particolarmente strategiche per il buon funzionamento dell'Ospedale, il Consiglio di Amministrazione si avvale anche del **supporto tecnico di Comitati specifici**. Questi gruppi di lavoro, composti da membri con competenze specialistiche, offrono un contributo prezioso nell'analisi e nella valutazione delle attività, facilitando decisioni informate e condivise.

FINANCE COMMITTEE

Esamina le relazioni finanziarie trimestrali, il bilancio annuale, le relazioni di revisione e le lettere di gestione, presentando al Consiglio di Amministrazione valutazioni a supporto dell'approvazione del bilancio e di eventuali modifiche. Monitora budget, flussi di cassa, crediti, debiti e spese straordinarie, contribuendo al riallineamento delle risorse per garantirne un uso efficiente. Il Comitato è composto da CEO, Administrator, Principal, Chief Accountant e School Bursar.

SCHOOL GOVERNING COUNCIL

Monitora e riferisce al Consiglio sulle attività e sui risultati della Scuola di Ostetricia, proponendo politiche e decisioni strategiche per la gestione e lo sviluppo, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità coerente con la missione dell'Ospedale. È un sottocomitato del Board of Governors della Scuola, che include anche la Fondazione Ambrosoli e non costituisce un comitato interno all'Ospedale. Termini di riferimento e composizione sono definiti nello statuto della Scuola, recentemente aggiornato.

RECRUITMENT COMMITTEE

Valuta i fabbisogni di personale e supervisiona il processo di selezione, dalla definizione dei requisiti alla pubblicazione degli annunci, fino alla selezione dei candidati e all'organizzazione dei colloqui, coinvolgendo eventuali figure tecniche di supporto. Redige una relazione finale da sottoporre al management ospedaliero per l'approvazione. È composto da HR Officer, Principal, Administrator, Medical Director e PNO.

Accanto ai comitati di governance, l'Ospedale si avvale anche di altri comitati tecnici, raccomandati dal Ministero della Salute ugandese e dall'UCMB, che supportano la gestione clinica e il miglioramento continuo della qualità dei servizi.

INFECTION CONTROL COMMITTEE

Sovrintende alle pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, alla gestione dei rifiuti, alla risposta alle emergenze sanitarie.

QUALITY CONTROL COMMITTEE

Monitora la qualità dell'assistenza attraverso sondaggi di soddisfazione dei pazienti e del personale, audit clinici e review dei decessi (inclusa la mortalità materna), contribuendo all'implementazione di piani di miglioramento continuo e al rafforzamento delle pratiche cliniche.

DRUGS AND THERAPEUTICS COMMITTEE

Garantisce l'uso appropriato dei farmaci, la revisione dei protocolli terapeutici e il monitoraggio degli approvvigionamenti, promuovendo il corretto utilizzo dei medicinali.

L'Ospedale opera sotto la guida del **Chief Executive Officer, Dr. Godfrey Smart Okot**, affiancato dal **Direttore Sanitario, Dr. Maurice Okao**.

Le linee di azione delineate nel Piano Strategico dell'Ospedale, condivise e approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono attuate grazie al lavoro coordinato del **Management Team**, un gruppo dirigenziale che sovrintende alle attività operative e strategiche della struttura.

Il **Management Team** è composto da:

	Chief Executive Officer		Medical Director		Senior Nursing Officer
	School Principal Tutor		Coordinator of public health department		Head of technical department
	Administrator		Head of human resources		



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Ho incontrato Lilly il primo giorno in cui sono arrivata in NICU, la terapia intensiva neonatale. Ha solo ventiquattro anni, due bambini a casa e un terzo nato da poche settimane. Era arrivata a Kalongo in condizioni disperate: con convulsioni continue causate da una forma grave di preeclampsia che le aveva alzato tantissimo la pressione. L'hanno portata subito in sala operatoria per un taglio cesareo d'urgenza.

Il suo bambino è nato a 26 settimane, di appena 800 grammi. È stato trasferito subito in NICU, mentre Lilly è rimasta in terapia subintensiva per oltre una settimana a causa delle convulsioni continue.

Quando finalmente ha potuto raggiungerlo era molto spaventata. Non lo toccava, non lo

nutriva, non trovava il coraggio di avvicinarsi. Aveva paura che potesse morire da un momento all'altro. A prendersi cura di lui sono state le ostetriche, competenti, attente, premurose.

Poi lentamente il bambino ha iniziato a prendere peso, Lilly ha cominciato a prenderlo in braccio. Ora è una mamma amorevole e attenta: gli offre il seno, lo lava, si prende cura di lui seguendo tutte le indicazioni. Oggi il piccolo pesa un chilo e 450 grammi. Se tutto va bene, tra pochi giorni potranno andare a casa.

Cosa sarebbe stato di loro senza le cure che hanno ricevuto qui? Senza la prontezza, la competenza e lo spirito d'iniziativa di queste ostetriche capaci di lavorare con pochissimi strumenti senza lasciarsi scoraggiare mai?”

Sara Gianola,
ostetrica volontaria UniMib, novembre 2025

La St. Mary's Midwifery Training School

Formare chi si prende cura



Un pilastro per la salute materna-infantile e la crescita professionale femminile

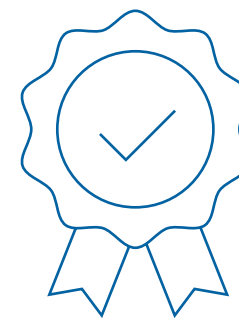
In Uganda, una donna ha in media cinque figli, ma nella regione Acholi, dove opera l'Ospedale di Kalongo, il tasso di fertilità raggiunge i 7,7 figli per donna. La mortalità materna e infantile legata al parto rappresenta una grave emergenza sanitaria, con un tasso di mortalità materna che nell'area raggiunge i 501 decessi ogni 100.000 nati vivi, ben oltre la media nazionale. La difficoltà di accesso a cure prenatali e a un parto sicuro nelle aree rurali aggrava ulteriormente questa situazione. Nell'area di Kalongo, solo il 61% delle donne riesce a completare le visite prenatali e appena il 30,7% può usufruire di un parto assistito. (Fonte: *Annual Health Sector Performance Report 2023-2024, Republic of Uganda Ministry of Health*).



Un'eccellenza riconosciuta nella formazione ostetrica

La St. Mary's Midwifery Training School, nata dall'intuizione di Padre Giuseppe Ambrosoli nel 1959, rimane ancora una risposta cruciale a questa condizione. Oggi sia il Ministero della Sanità sia quello dell'Istruzione riconoscono la scuola come un'**eccellenza nel settore in Uganda**. La scuola ha formato finora oltre 1.600 ostetriche, con una media di 50 diplomate ogni anno: considerando che ogni ostetrica può assistere fino a 500 donne l'anno, salvando vite e migliorando le condizioni di salute delle madri e dei neonati, l'impatto di questa realtà formativa è enorme, un impatto che va ben oltre i numeri. **Oltre la salute: la formazione come strumento di emancipazione femminile.**

L'influsso positivo della scuola non si limita alla salute materno-infantile. La formazione in ostetricia offre alle donne opportunità di **riscatto sociale e professionale**. Le studentesse ricevono una preparazione completa non solo in ostetricia, ma anche nella gestione sanitaria e nell'economia domestica, acquisendo competenze che le rendono indipendenti e capaci di sostenere le proprie famiglie. In un contesto dove le donne affrontano matrimoni precoci e gravidanze adolescenziali, le ostetriche diplomate diventano modelli di crescita professionale e indipendenza, veri agenti di cambiamento, contribuendo a trasformare il ruolo della donna nella società ugandese.



Un circolo virtuoso di formazione e assistenza sanitaria

La scuola garantisce un supporto qualificato al reparto maternità dell'Ospedale di Kalongo e ad altre strutture sanitarie ugandesi, creando un meccanismo virtuoso in cui formazione e assistenza si rafforzano reciprocamente. L'offerta formativa prevede due corsi principali:

CERTIFICATE IN MIDWIFERY (30 MESI)

formazione di base per diventare ostetrica qualificata

DIPLOMA IN MIDWIFERY (18 MESI)

Percorso specialistico per ostetriche caposala, con competenze avanzate per la gestione di casi clinici complessi

Il sostegno della Fondazione Ambrosoli

La Fondazione sostiene attivamente la formazione ostetrica, finanziando borse di studio per giovani donne e offrendo loro l'opportunità di studiare e lavorare in ospedali e centri sanitari in tutto il Paese. Nel corso del 2025, la Fondazione ha continuato a supportare la scuola finanziando le borse di studio di 23 allieve, di cui 14 hanno concluso con successo il proprio percorso formativo nel corso dell'anno. Ora queste professioniste lavorano in diverse strutture sanitarie, contribuendo a migliorare l'accesso all'assistenza materno-infantile in Uganda.

Iscrizioni e tasso di successo nel 2024-25								
Corso	Studenti iscritti nell'anno	Studenti al 1° anno	Studenti al 2° anno	Studenti al 3° anno	Numero di studenti attuali	Studenti che hanno sostenuto l'esame finale	Studenti che hanno superato l'esame finale	Tasso di successo
C/M (Ostetricia e Maternità)	54	53	49	24	126	3	3	100%
D/M (Diploma in Ostetricia)	Nullo	14	7	Nullo	21	Nullo	Nullo	Nullo
Totale	54	67	56	24	147	3	3	100%

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2024-2025





“Molte delle nostre studentesse arrivano in momenti difficili della loro vita, senza un sostegno familiare o economico, ma con una forte vocazione al servizio delle madri. Ma quando le ragazze vengono seguite e guidate in questo percorso di studi, le vedi crescere e questo ci riempie di gioia. Oggi le ostetriche formate nella nostra scuola lavorano in tutto il Paese e, in alcuni casi, anche all'estero. Sappiamo che il loro lavoro salva vite ogni giorno, e questo è per noi motivo di grande orgoglio e di ulteriore motivazione.”

Polly Akot,
Ostetrica vicepresidente
della Midwifery Training School di Kalongo



03

**L'IMPEGNO
CHE SI
TRADUCE IN
AZIONE**

Highlights 2025	64
Interventi per la salute e la formazione a Kalongo	66
Conoscenza che attraversa confini	80

HIGHLIGHTS 2025

NUMERI CHE RACCONTANO IL NOSTRO IMPEGNO

Cure e accesso alla salute

47.794

PAZIENTI
CURATI



5.310

VISITE
IN GRAVIDANZA



2.611

PARTI ASSISTITI

In un territorio in cui
un quarto della popolazione
femminile non ha accesso
a un parto sicuro

537

NEONATI PREMATURI

Per loro, l'accesso a cure adeguate ha
fatto la differenza tra la vita e la morte



3.861

RICOVERI PEDIATRICI

L'ospedale si conferma un presidio essenziale
in ambito neonatale e pediatrico, grazie alla
Terapia Intensiva Neonatale (NICU) e alla
Clinica per l'anemia falciforme (SCD)

Cura delle disabilità



5.873

Prestazioni di
riabilitazione motoria
e neuromotoria

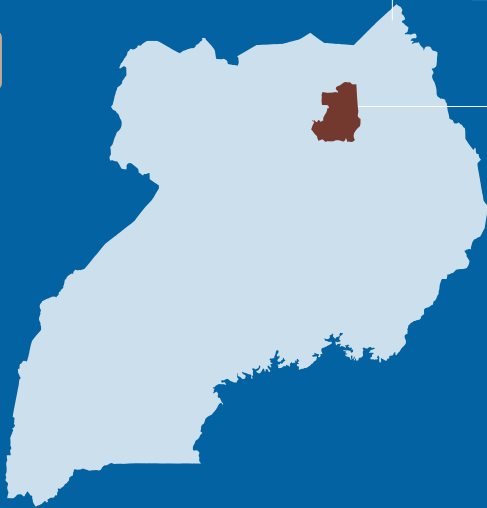
Nel distretto di
Agago il 22,4% della
popolazione vive
con una disabilità

1.798

Visite
oculistiche
erogate tramite
attività di outreach
nelle aree più remote

1.005

Visite
psichiatriche
erogate dalla clinica
di salute mentale
Il distretto di
Agago è il quinto in
Uganda per numero
di tentati suicidi.



Formazione e futuro

23

Borse di studio
per nuove ostetriche



10

hanno concluso con successo il proprio
percorso formativo nel corso dell'anno

14

Operatori sanitari formati
nell'utilizzo di ecografi

La diagnosi prenatale è fondamentale per prevenire
complicazioni in gravidanza in un paese in cui la
mortalità materna resta elevata

Volontariato internazionale



38

Volontari italiani a Kalongo

Queste missioni sono possibili grazie alle
partnership con importanti università italiane



Interventi per la salute e la formazione a Kalongo

Progetti e collaborazioni a sostegno dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia



La Fondazione Ambrosoli è costantemente impegnata nel sostenere l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia di Kalongo attraverso la promozione e l'attuazione di progetti volti a migliorare la qualità dei servizi sanitari ed educativi offerti alla popolazione.



Questi progetti vengono sviluppati grazie alla partecipazione a bandi pubblici e privati, alla collaborazione con enti governativi, fondazioni, aziende e donatori individuali.

Gli interventi riguardano principalmente il supporto alla gestione dell'ospedale, che ne garantisce il corretto funzionamento e la stabilità dei servizi; la formazione e la crescita professionale del personale locale; gli interventi infrastrutturali per rafforzare la capacità operativa e migliorare le condizioni di lavoro e di cura. Ogni azione contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), costruendo passo dopo passo un futuro più equo e accessibile per tutti.



Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

Supportiamo l'ospedale nel garantire la migliore qualità delle cure ai pazienti malnutriti e nel promuovere l'educazione della popolazione e degli operatori sanitari sulla corretta alimentazione e sulla prevenzione della malnutrizione.



Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Supportiamo l'ospedale e la scuola di ostetricia nel realizzare la riduzione del tasso di mortalità materna e nella prevenzione della morte di neonati e bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. La priorità principale della Fondazione è garantire a tutti un'assistenza sanitaria economicamente accessibile e di qualità.



Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

Attraverso il sostegno alla Scuola di Ostetricia, garantiamo alle studentesse della St. Marys una formazione completa, che va oltre le competenze ostetriche per includere anche conoscenze trasversali in ambito gestionale e di economia domestica. L'obiettivo è renderle pronte, al termine del percorso, ad affrontare con autonomia e consapevolezza le sfide della vita.



Ridurre le disuguaglianze

La Fondazione Ambrosoli è attivamente impegnata in progettualità volte a promuovere l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone con disabilità e dei loro caregiver; offrendo servizi sanitari specifici per la prevenzione e la riabilitazione delle disabilità e promuovendo campagne di sensibilizzazione contro lo stigma che circonda le persone con disabilità e le loro famiglie in Uganda.

I progetti del 2025

Progetto	Finanziatore	Ambito	Durata	Stato
You Are Not Alone	AICS	Disabilità visive, motorie mentali	2022–2026	In corso
Result Based Financing	Fondazione del Ceresio, Fondazione Impact, Fondazione privata	Servizi pediatrici e neonatali	continuativo	In corso
Ultrasound	Philips Foundation	Salute materno-neonatale, innovazione tecnologica	2024-2027	In corso
Fotovoltaico	Fondazione Peppino Vismara, Fondazione SEVA for Africa	Infrastrutture e sostenibilità	2025- 2026	In corso
Anemia falciforme	Fondazione banco farmaceutico	salute infantile/pediatrica, cura e gestione delle malattie croniche	2025-2027	In corso
Shield	Fondation Assistance Internationale	Rafforzamento dei servizi sanitari	2025-2028	In corso



PROGETTO

YOU ARE NOT ALONE

Prevenire e curare le disabilità per ridurre la mortalità infantile e favorire l’inclusione

Nel 2025 è proseguita l’implementazione del **progetto You are not alone** finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e di cui la Fondazione è capofila e CBM partner, che **ha l’obiettivo di ridurre la mortalità sotto ai 5 anni in Uganda** attraverso attività di prevenzione e di miglioramento delle prospettive di cura delle disabilità visive, motorie e mentali, migliorando così la qualità della vita e l’integrazione sociale delle persone con disabilità.

SDGs



Donatori e Partner



Finanziatore	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – AID 012590/09/3
Partner	CBM
Durata	2023–2026 (triennale)
Ambito	Prevenzione e cura delle disabilità visive, motorie e mentali
Stato	In corso

I risultati del 2025

Disabilità visive

È stata istituita una clinica oculistica di base presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e sono stati erogati servizi di chirurgia oculistica tramite il St. Joseph Hospital di Kitgum. È stata inoltre attivata una clinica diabetica per intercettare e prevenire le disabilità visive legate al diabete, garantendo ai pazienti almeno un controllo oculistico annuale, con screening e visite anche nelle aree più difficili da raggiungere.



1.798

Visite oculistiche in outreach effettuate nei centri sanitari più remoti, con diagnosi precoci per persone altrimenti prive di accesso alle cure

352

interventi di chirurgia oculistica realizzati durante missioni e campi chirurgici



600

visite a pazienti diabetici

83

operatori sanitari del distretto di Agago formati nella gestione delle principali patologie oculari.



Disabilità motorie e neuromotorie

È stata potenziata l'attività chirurgica e migliorata la qualità dei servizi ortopedici, con l'obiettivo di intervenire precocemente e prevenire forme di disabilità fisica. Presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital sono stati istituiti un centro di riabilitazione e un'unità di terapia sub-intensiva. Inoltre, sono state fornite attrezzature specifiche per la rianimazione neonatale e rafforzate le competenze in materia di rianimazione per tutto lo staff sanitario e per le studentesse della Scuola di Ostetricia.


5.873

prestazioni di riabilitazione
motoria e neuromotoria

2

camp di **chirurgia riabilitativa ortopedica e plastica** per bambini con disabilità a beneficio di 110 bambini


141

visite a domicilio per pazienti
con **disabilità**

234

ricoveri nel reparto di
terapia sub-intensiva

Salute mentale

Sono stati rafforzati i servizi di salute mentale di base offerti dall'ospedale, potenziando la prevenzione del suicidio, formando gli operatori sanitari secondo i principi OMS MHGAP e assumendo personale specializzato nella cura e assistenza psichiatrica. È stato istituito uno sportello di counselling dedicato alle madri e alle famiglie delle persone con disabilità.


2

figure specializzate in psichiatria inserite presso il Doctor Ambrosoli Memorial Hospital;

2

infermieri formati con borsa di studio come psychiatric clinical officer (tecnici della salute mentale);


1.005

visite psichiatriche erogate dalla clinica di salute mentale

0

Azzerata la mortalità nei ricoveri per tentato suicidio (dato di baseline mortalità al 13%);



PROGETTO

RESULT BASED FINANCING

Un motore di cambiamento per i servizi pediatrici

Anche nel 2025 sono proseguiti i programmi di finanziamento implementati con la modalità RBF (Result based financing) grazie ai contributi di Fondazione del Ceresio, Fondazione Impact e di un donatore privato.

L'approccio RBF mira a promuovere un utilizzo più efficiente delle risorse: i fondi vengono infatti erogati **solo al raggiungimento di risultati misurabili e precedentemente concordati**. A differenza del tradizionale modello basato sugli input (che finanzia a priori servizi, farmaci, attrezzature e personale), il RBF si fonda sui servizi effettivamente forniti e sulla **valutazione della loro qualità**.

Finanziatore	Fondazione del Ceresio, Fondazione Impact, Fondazione Privata
Partner	Ministero della Salute ugandese (team nazionale RBF)
Durata	Continuativo
Ambito	Servizi pediatrici e cure intensive neonatali
Stato	In corso

Come funziona il finanziamento

Come definito dal *World Bank Fund for Result-Based Financing in Health*, la logica su RBF consiste in “un trasferimento di fondi o beni verso governi, gestori o fornitori di servizi sanitari, subordinato alla verifica di risultati predefiniti e concreti”. Questo approccio rafforza la responsabilità del partner locale, richiede la condivisione di indicatori chiari e stimola una maggiore trasparenza e corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti.

Ogni trimestre il finanziamento RBF destinato ai reparti di pediatria e neonatologia si articola in due componenti:

- un **importo fisso** per ciascun paziente ricoverato, a copertura dei costi del servizio;
- un **bonus performance**, calcolato sulla base della qualità dell'assistenza fornita, misurata da un soggetto indipendente.

SDGs



Donatori e Partner



L'adozione del modello ha attivato processi virtuosi sia nel team di reparto che tra i singoli operatori, incentivando una maggiore collaborazione e attenzione alla qualità. Ad esempio, dopo ogni verifica, il gruppo di lavoro elabora una checklist interna con incarichi e scadenze precise, per affrontare insieme le criticità emerse e migliorare costantemente i servizi. Anche il Ministero della Salute ugandese è parte attiva del programma: un rappresentante del team nazionale RBF svolge regolarmente le valutazioni qualitative e quantitative.



HIGHLIGHTS



638 neonati ricoverati in terapia intensiva neonatale



230 ricoveri per malnutrizione



1.199 ricoveri per malaria nel reparto di pediatria



344 pazienti affetti da anemia acuta



2.631 Bambini ricoverati in pediatria



8 progetti di quality improvement implementati nei due reparti



PROGETTO

ULTRASOUND

Rafforzare le competenze degli operatori sanitari di prima linea per migliorare la salute materna e neonatale nel distretto di Agago

È proseguito nel 2025 il **progetto triennale** *Empowering Frontline Health Workers to Improve Maternal and Newborn Health in Agago District* finanziato da Philips Foundation per **migliorare l’assistenza alla salute materna nell’ospedale di Kalongo e nel distretto di Agago**.
L’iniziativa, che coinvolge il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital, la St. Mary’s Midwifery School, ma anche centri sanitari di livello inferiore del distretto di Agago ed è realizzata in collaborazione con Imaging the World e l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, punta a ridurre la mortalità materna e neonatale **attraverso la dotazione di ecografi portatili e la formazione del personale sanitario**. Il progetto vuole rafforzare i servizi di diagnosi precoce e gestione delle complicazioni della gravidanza, migliorando l’accesso alle cure per le donne più vulnerabili.
Grazie a questa iniziativa, si punta a migliorare la qualità delle cure, rafforzare la formazione del personale e garantire un accesso più equo ai servizi sanitari, contribuendo a un impatto duraturo sulla salute delle madri e dei neonati nel distretto di Agago.

Finanziatore	Philips Foundation
Partner	Imaging the World; Università degli Studi di Milano-Bicocca
Durata	triennale – avviato nel 2024
Ambito	Salute materno-neonatale; innovazione tecnologica; formazione qualificata
Stato	In corso

SDGs



Donatori e Partner



I risultati

Il progetto ha promosso 52 sessioni di sensibilizzazione e outreach a livello comunitario e la diffusione di schede di riferimento per gravidanze ad alto rischio (High-Risk Pregnancy - HRP), migliorando significativamente i meccanismi di identificazione precoce e di referral dei casi complessi. Queste azioni hanno prodotto risultati concreti: un aumento rilevante del numero di donne sottoposte ad almeno un’ecografia durante la gravidanza, l’identificazione e gestione appropriata di 56 casi ad alto rischio e una riduzione significativa della mortalità neonatale.

Un ulteriore elemento chiave è previsto nel 2026, ultima annualità di progetto, ovvero l’inserimento dell’insegnamento dell’utilizzo degli ecografi nei programmi formativi della St. Mary’s Midwifery Training School, insieme allo sviluppo di un sistema di raccolta dati per monitorare l’impatto della tecnologia diagnostica sulla salute materna e neonatale.

Nel complesso, il progetto si conferma un modello innovativo e replicabile, capace di integrare tecnologia, formazione e rafforzamento dei sistemi sanitari locali. Le solide basi costruite in questi primi 2 anni consentiranno, di consolidare i risultati raggiunti e di preparare un’eventuale estensione dell’intervento ad altre aree con bisogni simili, contribuendo a un impatto duraturo sulla salute delle madri e dei neonati nel distretto di Agago.



HIGHLIGHTS



FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO

- **Corso di 12 mesi** su ecografia ostetrica di base
- **13 ostetriche dell’ospedale di Kalongo** che hanno portato a termine e superato l’esame finale del corso
- **Trainer:** specialisti da Imaging The World
- **Distribuzione, formazione e utilizzo** delle High Risk Pregnancies Cards sia a Kalongo che a Patongo



Le attività

- Fornitura di attrezzature ecografiche portatili
- Formazione del personale sanitario con approccio “Train of Trainers,” per garantire la sostenibilità delle competenze nel tempo
- Integrazione dell’uso dell’ecografia nei programmi della Scuola di Ostetricia
- Raccolta dati per valutare l’effetto della tecnologia diagnostica sulla salute materna e neonatale, con l’obiettivo di creare un modello replicabile in altri contesti.



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA



Competenza, passione e un ecografo portatile

“In una settimana visitiamo più di 100 donne in gravidanza, circa 30 al giorno.

Riceviamo anche molte madri che arrivano da centri sanitari minori per esami che lì non possono fare, come il test HIV o per fare un'ecografia.

Grazie all'introduzione dei nuovi ecografi ora possiamo diagnosticare meglio, prevenire complicazioni, intervenire subito. Se una mamma arriva e non sentiamo il battito del

bambino, con l'ecografia capiamo subito se il bambino respira o è in difficoltà. Prima usavamo solo la palpazione e i controlli tradizionali.

Ricordo una donna incinta di sette mesi, il bambino stava bene ma lei sanguinava. Grazie all'ecografia abbiamo scoperto che si trattava di placenta previa, è stata subito ricoverata e poi operata. Ha partorito un bel maschietto. Entrambi avrebbero rischiato la vita senza quella diagnosi”.

Agatha Catherine Abiro,

ostetrica responsabile della clinica prenatale, ha conseguito il certificato e il diploma in ostetricia alla St Mary Midwifery School di Kalongo e dal 2019 lavora all'ospedale di Kalongo

ALTRI PROGETTI

FOTOVOLTAICO

Finanziatore	Fondazione Peppino Vismara, Fondazione SEVA for Africa
Partner	Fondazione SEVA
Durata	18 mesi: luglio 2025- dicembre 2026
Ambito	Infrastrutture e sostenibilità
Stato	In corso

A fine 2025 è stata completata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a supporto dell'Ospedale di Kalongo, finanziato da Fondazione Peppino Vismara e Fondazione SEVA for Africa, che contribuirà a migliorare la sostenibilità energetica della struttura.

ANEMIA FALCIFORME

Finanziatore	Fondazione Banco Farmaceutico
Partner	--
Durata	triennale – avviato nel 2025
Ambito	salute infantile/pediatrica, cura e gestione delle malattie croniche
Stato	In corso

E' stato avviato un nuovo intervento in collaborazione con la Fondazione Banco Farmaceutico, finalizzato al sostegno della clinica per l'anemia falciforme, rafforzando l'offerta di cure per una patologia ad alta incidenza nel contesto locale. Attualmente la clinica per la cura dell'anemia falciforme conta 275 iscritti, di cui 245 attivi, ovvero pazienti che assumono gratuitamente l'idrossiurea e che tornano regolarmente in ospedale per i follow-up.

SDGs



Donatori e Partner



SDGs



Donatori e Partner



SHIELD

Finanziatore	FAI (Fondation Assistance Internationale)
Partner	Università degli Studi di Milano Bicocca
Durata	Triennale - Avviato nel 2025
Ambito	Rafforzamento dei servizi sanitari, potenziamento della capacità ospedaliera
Stato	In corso

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto triennale SHIELD **Strengthening Hospital Infrastructure for Emergency Lifeline Development at Dr. Ambrosoli Memorial Hospital**, finanziato dal FAI (Fondation Assistance Internationale), finalizzato al miglioramento della gestione delle emergenze, all'ottimizzazione del flusso di ingresso dei pazienti e al rafforzamento delle competenze del personale sanitario operante nell'OPD (*Outpatient Department*) dell'ospedale, oltre a una ristrutturazione interna dell'edificio volta a migliorare la funzionalità degli ambienti e ottimizzare il flusso dei pazienti in entrata. Grazie a questo intervento è stata inoltre realizzata un'area dedicata alla gestione delle emergenze, dotata di 7 barelle e di strumentazione specifica per il trattamento dei traumi e la stabilizzazione dei pazienti più critici, prima del loro trasferimento nei diversi reparti ospedalieri.



SDGs



Donatori e Partner





Conoscenza che attraversa confini

Partnership universitarie e scambi culturali

Formazione qualificata e sviluppo delle competenze

Nel 2025, la Fondazione Ambrosoli ha intensificato il proprio impegno nello sviluppo professionale delle competenze locali attraverso la **creazione** e il **consolidamento di nuove partnership strategiche con alcune università italiane**. Grazie a queste collaborazioni, è stato avviato un **sistema di rotazione continuativa per specializzandi medici volontari**, che vengono inseriti nei reparti dell'ospedale in base alle necessità, sotto la supervisione di un referente locale.

Oltre a rappresentare un'importante opportunità formativa per i giovani medici, queste esperienze favoriscono un prezioso scambio di competenze e conoscenze, contribuendo a creare un ponte culturale tra il personale locale e quello internazionale. Il loro contributo clinico si rivela inoltre essenziale per rafforzare le capacità assistenziali dell'ospedale e promuovere percorsi di crescita professionale per il personale sanitario ugandese.



38 volontari tra
specializzandi,
specialisti e tecnici

Nel corso del 2025, **38 volontari** tra specializzandi, specialisti e tecnici hanno offerto il proprio contributo all'Ospedale di Kalongo, grazie a collaborazioni consolidate con realtà accademiche italiane.

Tra queste:



Università degli Studi di Torino, attraverso l'associazione Idea Onlus:

9 specializzandi in malattie infettive, pediatria e medicina d'urgenza



Università degli Studi di Milano Bicocca, nell'ambito dell'accordo quadro con il Global Health Center:

2 studentesse del corso di infermieristica

2 studentesse del corso di ostetricia

2 studenti del corso di medicina

Il 2025 ha segnato l'avvio di nuove opportunità:

L'Ospedale di Kalongo è diventato sede internazionale di tirocinio per gli studenti del **Master di Secondo Livello in Global Health dell'Università degli Studi di Milano**, accogliendo una prima tirocinante del programma;

Durante l'anno è stata portata avanti una nuova collaborazione con **l'Università degli Studi di Milano**, finalizzata a coinvolgere specializzandi di diverse discipline mediche, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la rete, anche attraverso il programma Erasmus+. La prima volontaria, specializzanda in medicina d'urgenza di UniMi è partita lo scorso ottobre.

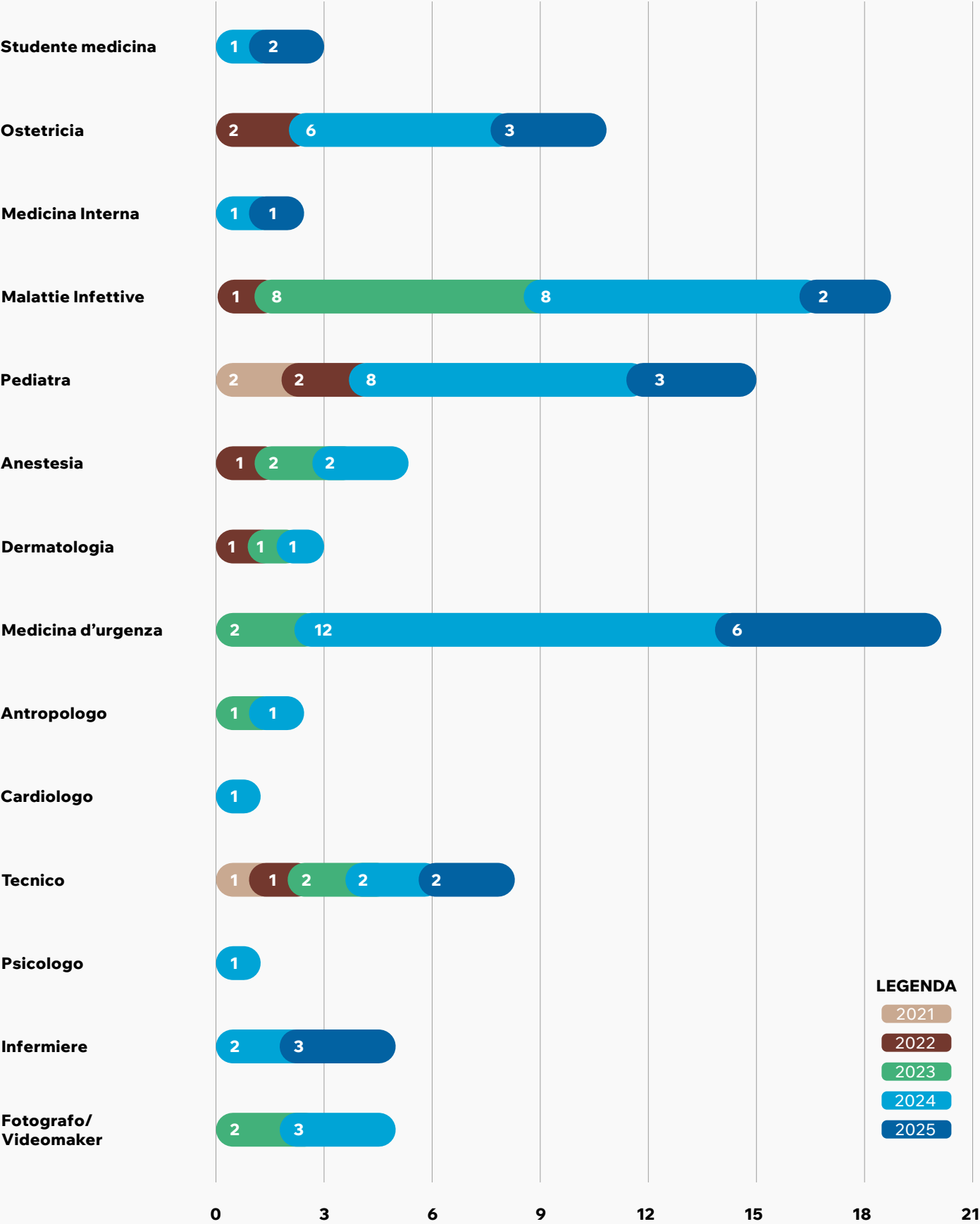
Sono stati ospitati tirocinanti provenienti anche dal **Master in Cooperazione Internazionale dell'Università di Pavia**, impegnati in attività di supporto operativo e ricerca sul campo per la realizzazione delle proprie tesi.

Accanto alle attività cliniche e formative, sono state realizzate missioni tecniche e istituzionali dedicate al monitoraggio dei progetti, al rafforzamento gestionale e attività di supporto specialistico in ambito medico e tecnico.

Con queste iniziative, la Fondazione Ambrosoli continua a lavorare per rafforzare le capacità sanitarie locali, investendo nella formazione di professionisti qualificati e favorendo la crescita reciproca attraverso l'interscambio di competenze e conoscenze.



Volontari per specialità (2021-2025)





ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“In fondo la forza di Kalongo sta proprio nelle persone. L’ospedale è completamente integrato nella comunità. Molto spesso chi lavora in ospedale conosce bene i pazienti. E conosce la realtà in cui vivono, sa cosa si può fare e cosa no. Ed è questa conoscenza, unita alla dedizione di chi ci lavora, che permette a questo ospedale di affrontare le innumerevoli sfide per difendere la salute di chi ha più bisogno, con poche risorse ma sempre grandissima umanità.”

Elena Targetti,
specializzanda in medicina d’Emergenza e Urgenza



04

**FIDUCIA
CHE GENERA
SOSTEGNO**

Far conoscere per coinvolgere	88
Una rete a sostegno della nostra missione	98
La fiducia dei nostri sostenitori	99

Far conoscere per coinvolgere

Comunicazione, eventi e raccolta fondi in sinergia

Un impegno condiviso per sostenere la comunità di Kalongo

All'interno della Fondazione Ambrosoli le attività di comunicazione e raccolta fondi procedono in stretta collaborazione con l'obiettivo comune di **coinvolgere un numero crescente di amici della Fondazione e favorire un sostegno sempre più consapevole e duraturo**.

Da un lato, la comunicazione ha il compito di diffondere in modo chiaro e autentico la missione della Fondazione, rafforzandone il posizionamento e la reputazione e contribuendo a mantenere vivo il ricordo e i valori del fondatore, il Beato padre Giuseppe Ambrosoli. Dall'altro, il fundraising sviluppa iniziative di raccolta fondi che rispondono concretamente ai bisogni prioritari dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia di Kalongo.

Attraverso i propri canali, la Fondazione condivide **storie che raccontano la realtà quotidiana di Kalongo**: storie di impegno, sfide superate e risultati raggiunti grazie alla forza delle persone che vi operano ogni giorno. Un racconto che non è mai fine a sé stesso, ma rappresenta uno strumento per generare empatia, consapevolezza e senso di vicinanza.

Nel tempo, la Fondazione Ambrosoli ha definito uno **stile comunicativo rispettoso e sincero, che restituisce dignità alle storie narrate**, evitando ogni forma di pietismo e valorizzando la resilienza della comunità locale.

Il cuore dell'attività di comunicazione e fundraising è per noi la **relazione**: costruire un legame di fiducia con chi sceglie di sostenerci, affinché ogni gesto di solidarietà si traduca in risultati positivi e concreti.



Strumenti e canali di comunicazione

Nel 2025, la Fondazione Ambrosoli ha continuato a investire in una comunicazione diretta, trasparente e coinvolgente, per mantenere vivo e costante il dialogo con i propri sostenitori.

Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali efficaci, come **newsletter** e **campagne di Direct Email Marketing (DEM)**, ha condiviso aggiornamenti puntuali sulle attività in corso, testimonianze dal campo, risultati raggiunti e nuovi progetti da sostenere.

In totale, sono state inviate **45 newsletter e DEM**, rivolte a circa 4.400 contatti tra donatori, amici e simpatizzanti della Fondazione. Ogni comunicazione è stata pensata per rafforzare il legame con la community, alimentando un senso di vicinanza e corresponsabilità nei confronti della missione della Fondazione a Kalongo. Nel corso dell'anno, le comunicazioni digitali hanno registrato un tasso medio di apertura del 35%, confermando l'interesse e il coinvolgimento dei destinatari.

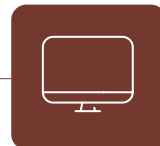
Le attività di comunicazione hanno inoltre contribuito all'ampliamento della rete di potenziali sostenitori, con l'acquisizione di 311 nuovi contatti individuali e 48 organizzazioni, a cui si aggiungono 788 contatti generati attraverso una campagna di lead generation sui canali Meta.

13 invii mirati sono stati dedicati alla promozione di eventi e iniziative di raccolta fondi, facilitando la partecipazione e rafforzando il coinvolgimento della community. Le DEM hanno contribuito alla raccolta di 86.762 euro complessivi, di cui 77.800 euro destinati alla risposta all'emergenza USAID. Questi strumenti hanno permesso non solo di aggiornare, ma anche di coinvolgere attivamente i destinatari, invitandoli a diventare parte integrante delle attività e dei progetti sostenuti dalla Fondazione.

Accanto agli strumenti digitali, la Fondazione ha curato anche la realizzazione del magazine "Kalongo News", pubblicazione cartacea e digitale distribuita in tre uscite annuali, con l'obiettivo di approfondire storie, progetti e aggiornamenti dalla missione, che ha generato una raccolta fondi complessiva pari a 61.672 euro.

Completano le attività di comunicazione le attività sui **canali social Facebook, Instagram e YouTube**, che contribuiscono a diffondere contenuti, racconti e testimonianze, ampliando ulteriormente la platea dei destinatari e il livello di coinvolgimento.

La cura dei contenuti, la scelta di un tono rispettoso e sincero, il legame stretto tra ciò che raccontiamo e i valori della Fondazione, sono per noi elementi fondamentali per rafforzare nel tempo la fiducia e il senso di appartenenza di chi ci sostiene.



KALONGO NEWS

5.800 DESTINATARI

3 numeri all'anno

SITO WEB

www.fondazioneambrosoli.it

E-NEWSLETTER

4.400 DESTINATARI

circa 45
invii l'anno

SOCIAL NETWORK

 **Instagram**

 **Facebook**

 **YouTube**

 **LinkedIn**



“La Fondazione Ambrosoli ci ha fatto questo bellissimo dono, in fondo non siamo noi i veri donatori. Una borsa di studio per una ragazza di Kalongo è un modo di ringraziare per quanto ricevuto dalla vita. Tendere questo ponte, questo legame tra due realtà così diverse, ci fa capire quanto fortunati siamo. Un legame che per noi è solo un punto di partenza, non possiamo più guardare in un'altra direzione. Ridare speranza a una ragazza tramite la sua formazione professionale ha un valore moltiplicatore. E sicuramente permetterà a lei e alla sua famiglia di guardare con un sorriso al futuro!”

Ivòn & Claudio, donatori

Iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi



Nel corso del 2025, la Fondazione ha promosso diverse iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi con l'obiettivo di ampliare la propria base di sostenitori, rafforzare il legame con la comunità esistente e garantire risorse a sostegno delle attività dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia di Kalongo.

CAMPAGNA DI LEAD GENERATION

Attraverso una campagna sui canali META, sono stati acquisiti 1.200 nuovi contatti, con l'obiettivo di ampliare il bacino di persone raggiunte e favorire la conoscenza delle attività della Fondazione, e in prospettiva anche a supporto della raccolta fondi.



CAMPAGNA DI NATALE

Appuntamento tradizionale delle festività natalizie, la campagna ha proposto un catalogo di prodotti italiani e ugandesi, promosso attraverso i canali di comunicazione della Fondazione. Oltre a rappresentare un'importante opportunità di raccolta fondi, l'iniziativa ha contribuito a sensibilizzare sostenitori e nuovi donatori sui progetti di Kalongo, rafforzando il senso di vicinanza alla missione della Fondazione.



LASCITI SOLIDALI

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito nell'attività di promozione dei lasciti testamentari attraverso un piano di comunicazione integrato che ha coinvolto canali digitali, social media e materiali cartacei, oltre a un incontro di approfondimento organizzato a Milano in collaborazione con lo Studio legale Dentons, con l'obiettivo di fornire informazioni sugli aspetti giuridici e fiscali dello strumento e di raccontare gli importanti e duraturi risultati realizzati grazie a questa modalità di dono.



Nel corso dell'anno, alcuni sostenitori hanno inoltre promosso iniziative di personal fundraising a favore della Fondazione, contribuendo non solo alla raccolta di risorse economiche, ma anche alla diffusione della conoscenza della missione della Fondazione e al coinvolgimento di nuovi donatori, persone e aziende.

Eventi e incontri che costruiscono legami



Anche nel 2025 gli eventi hanno rappresentato un importante strumento di relazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, consentendo alla Fondazione di consolidare il rapporto con i sostenitori storici e raggiungere nuovi interlocutori.

CHARITY DINNER

Nella cornice prestigiosa di Villa d'Este a Cernobbio si è tenuta la consueta Charity Dinner della Fondazione, dal titolo "Il coraggio di essere donna – costruire il futuro affrontando le sfide quotidiane". Un appuntamento tradizionale che, oltre ad avere finalità di raccolta fondi, rappresenta un importante momento istituzionale e di condivisione della vita della Fondazione con una parte significativa dei donatori principali. L'edizione 2025 ha visto la partecipazione di 190 ospiti e ha permesso di raccogliere complessivamente oltre 70.000 euro lordi a sostegno delle attività della Fondazione.

La cena ha coinvolto **190** ospiti e ha permesso di raccogliere circa **70.000** euro



MARATONA DLES DOLOMITES

La Fondazione Ambrosoli è stata selezionata come Charity partner alla 38ª edizione della Maratona dles Dolomites, uno degli eventi più prestigiosi e partecipati del ciclismo non professionistico a livello europeo, con circa 8.000 ciclisti iscritti. L'iniziativa ha permesso di raccogliere complessivamente 30.000 euro, interamente destinati al rafforzamento del reparto di maternità.

L'iniziativa ha permesso di raccogliere circa **30.000** euro

EVENTO A NEW YORK

È stato realizzato a New York un evento riservato a un gruppo selezionato di prospect, per presentare la Fondazione. L'iniziativa vuole essere un investimento relazionale e rappresentare un primo passo verso la costruzione di una rete di sostenitori anche oltre i confini nazionali, in linea con una strategia di crescita e sostenibilità di lungo periodo.

L'evento ha raccolto **10.000** euro con un totale di circa **30** partecipanti

DUOMO18

La Fondazione ha partecipato a Milano ad un evento organizzato dal Club Duomo 18 rivolto a un target esclusivo, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi potenziali donatori e ampliare la rete dei sostenitori. Con un totale di circa 30 partecipanti, l'evento ha permesso di raccogliere oltre 10.000 euro.



L'appuntamento del 2025 ha coinvolto circa **40** partecipanti

APERITIVI ITINERANTI CON LA FONDAZIONE AMBROSOLI

È proseguita con successo l'esperienza degli "aperitivi itineranti", incontri informali a numero ristretto che si confermano un efficace strumento di dialogo e vicinanza con i sostenitori della Fondazione. L'appuntamento del 2025 ha coinvolto circa 40 partecipanti e permesso di raccogliere oltre 2.000 euro a sostegno dell'Ospedale di Kalongo.

A supporto delle attività, la Fondazione si è avvalsa di un ufficio stampa dedicato per la diffusione di comunicati e la promozione della visibilità pubblica delle iniziative. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati circa 10 articoli tra interviste ed editoriali.

Una rete a sostegno della nostra missione

Il contributo di aziende, enti e fondazioni

La Fondazione Ambrosoli sviluppa collaborazioni con aziende, enti e fondazioni che desiderano contribuire alla realizzazione di progetti sostenibili, capaci di migliorare in modo duraturo la vita dell'Ospedale di Kalongo e della sua comunità.

Attraverso partnership basate su valori condivisi e obiettivi comuni, lavoriamo insieme per creare opportunità di sviluppo in ambito sanitario, sociale ed economico. Collaborare con la Fondazione Ambrosoli significa investire nel benessere delle persone e contribuire a un cambiamento reale e tangibile per il territorio.

Ogni partnership nasce da un percorso condiviso tra il team della Fondazione e i partner coinvolti, con l'obiettivo di sviluppare iniziative efficaci e sostenere nel tempo i progetti individuati come prioritari.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito le attività di coinvolgimento di aziende, enti e fondazioni attraverso campagne di raccolta fondi ed eventi dedicati al sostegno dei propri progetti. Il numero di realtà coinvolte è passato **da 18 nel 2024 a 51 nel 2025, con una raccolta complessiva pari a 68.396 euro**. Un risultato che conferma il crescente interesse di soggetti privati e istituzionali alla missione della Fondazione.

Da 18 nel 2024
a 51 nel 2025,
con una raccolta
complessiva pari a
68.396 euro

La fiducia dei nostri sostenitori

Chi ha donato e come abbiamo utilizzato le risorse

Il 2025 si è aperto in un contesto internazionale complesso, segnato dalla **sospensione repentina dei finanziamenti USAID/PEPFAR**, avvenuta a fine gennaio senza preavviso. Per oltre vent'anni tali fondi hanno sostenuto programmi essenziali di prevenzione e cura presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo, in particolare nell'ambito HIV/AIDS e salute materno-infantile. La loro interruzione ha avuto conseguenze immediate sull'Ospedale, che ha dovuto riorganizzare rapidamente le proprie attività con effetti sulla copertura dei servizi clinici, sulle attività di prevenzione e sulla gestione del personale dedicato.

In questo scenario, la raccolta fondi 2025 ha rappresentato un risultato di particolare rilievo, con risorse complessive pari a 1.993.419 euro, rese possibili dal contributo congiunto di donatori privati, aziende, fondazioni e finanziamenti istituzionali. Tali risorse hanno consentito alla Fondazione di intervenire a sostegno dell'Ospedale nel momento più critico, attivando finanziamenti straordinari per garantire la continuità operativa dell'Ospedale e coprire le spese più urgenti — in particolare gli stipendi del personale e l'acquisto di medicinali essenziali — permettendo di mantenere in servizio le 23 figure chiave e preservando le funzioni cliniche più critiche per un controvalore di circa 61.000 euro. Dietro questi numeri ci sono le persone che ogni giorno varcano la soglia dell'Ospedale: madri in attesa di partorire, bambini da curare, pazienti che non hanno un'altra struttura a cui rivolgersi.

I Nostri Partner nel 2025

AZIENDE MAIN PARTNER



IMPRESE PER L'OSPEDALE DI KALONGO

Un ringraziamento speciale a tutte le aziende che nel 2025 hanno sostenuto la Fondazione Ambrosoli attraverso la partecipazione ad eventi, aderendo a iniziative di personal fundraising e alla campagna Natale Aziende.

FONDAZIONI



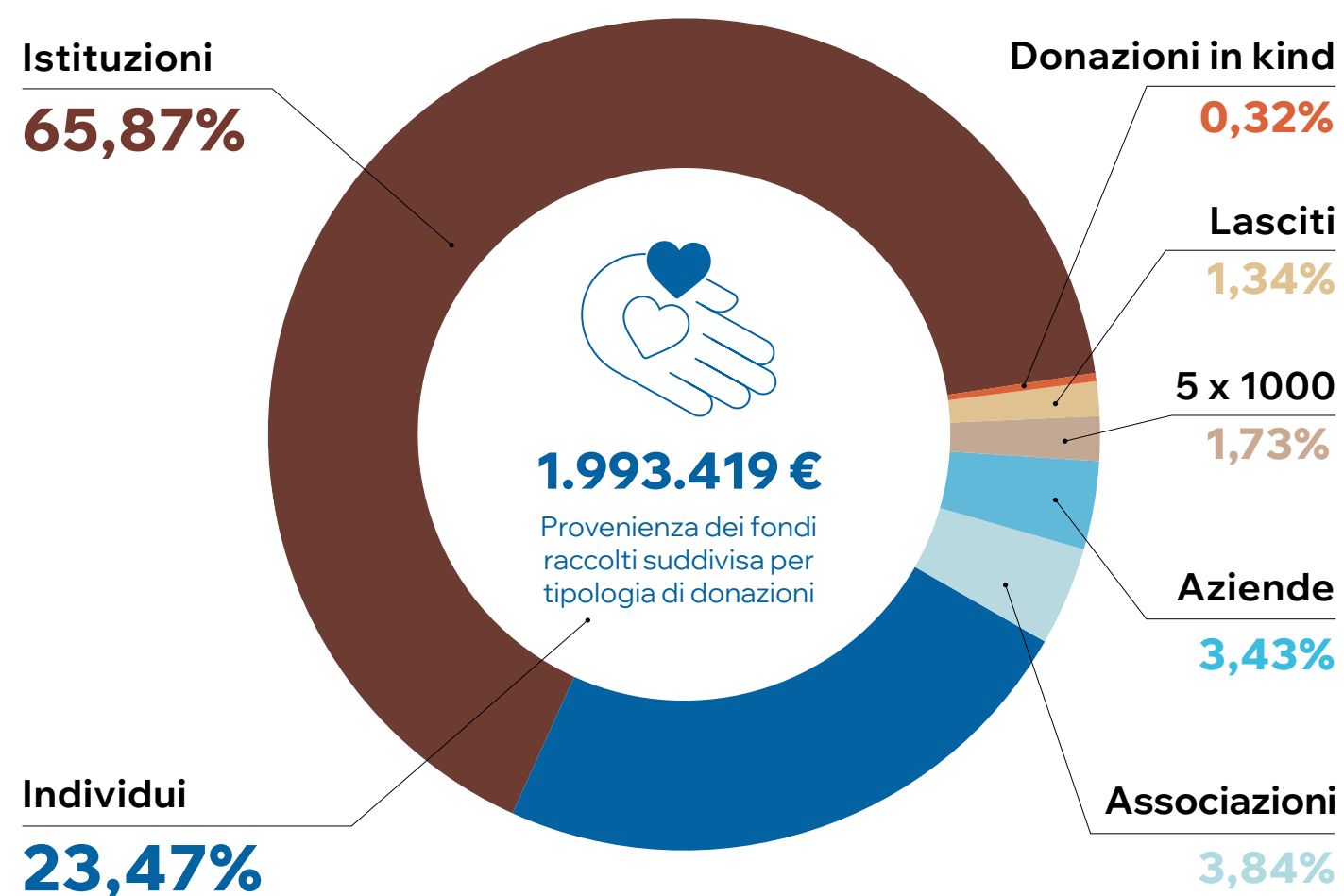
RINGRAZIAMO DI CUORE:

Arredamenti Pasini · Autotorino · Alpha FX · Area Sistema · Banca Akros · Banca Progetto · Bottinelli Marco · Braghin Mario · Cap Advisory · Carpenterie Pezzetti · Carter + Benson · Casa + Company · Castiglioni · Chaberton Holding · Comune Giovanni · Costruzioni Iannini · Datamed · DD Advisors · Ellebi Impianti · Frigerio Laurai · Hi Lite Next · I Segni Del Tempo · Il Celeste Dono · Immobiliare Cherio · Immobiliare Grifone · Led Taxand · Luca Parquets · Magnani · Marelli Alessandro E C · Medeghini Vincenzo · Nespoli Geol. Maurizio B. · New Fire Technology · Norqain Italy · Okay · Perdomi Ing. Alberto · Poligona · Rethink Energy · S.E. Servizi Ecologici · Slalom · Spagna Maria Cristina · Stefanelli · Still Alluminio Serramenti · Studio Sedoni & Co. · Tecnograniti · Telema · Tre Laghi · Tessitura Taiana Virgilio · Vitale Debt & Grant

Ci sono medici e infermieri che, attraverso il loro lavoro, riescono a mantenere le proprie famiglie. Garantire la continuità delle cure ha significato, prima di tutto, non lasciare solo l'Ospedale nell'affrontare una situazione estremamente grave. Parallelamente, **la Fondazione ha rafforzato il dialogo con i propri sostenitori e avviato strumenti dedicati alla gestione delle situazioni emergenziali**, tra cui la costituzione di un fondo di emergenza per l'Ospedale di Kalongo, proseguendo al contempo le attività di supporto gestionale e organizzativo a favore della struttura sanitaria. Sul piano strategico, l'anno ha inoltre rappresentato un'occasione per consolidare e ampliare le attività di raccolta fondi in Italia, con l'obiettivo di diversificare ulteriormente le fonti di finanziamento e rafforzare la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Come abbiamo raccolto i fondi

Le risorse raccolte nel 2025 provengono da un'articolata diversificazione tra diverse tipologie di donatori, che sono il risultato di iniziative di comunicazione e fidelizzazione avviate e mantenute nel corso degli anni e che garantiscono una continuità di supporto determinante per la gestione delle attività della Fondazione.



Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti

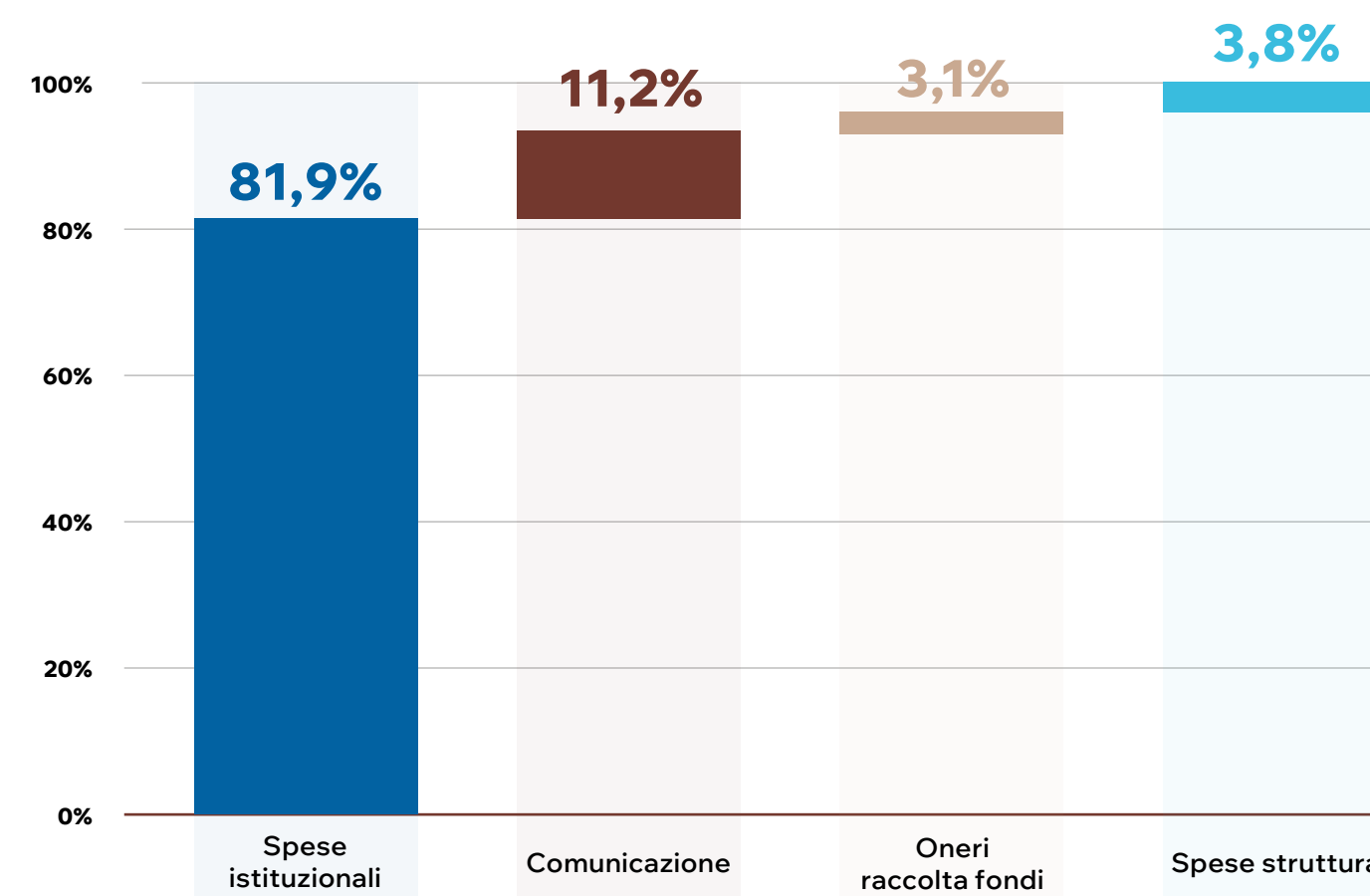
La Fondazione Ambrosoli agisce con trasparenza e rigore, consapevole della responsabilità che deriva dal sostegno dei propri sostenitori.

Nel 2025, l'81,9% dei fondi raccolti è stato destinato direttamente alle attività istituzionali della Fondazione. I costi di struttura si sono mantenuti pressoché invariati rispetto all'anno precedente, attestandosi al 3,8% del totale. L'11,2% delle risorse è stato impiegato per le attività di comunicazione e sensibilizzazione, mentre il 3,1% è stato destinato agli oneri di raccolta fondi.

I costi del personale sono stati ripartiti tra le diverse aree di attività secondo criteri di competenza, efficienza e continuità metodologica rispetto agli esercizi precedenti, al fine di rappresentare in modo accurato il contributo delle risorse umane alle singole progettualità.

Ogni euro raccolto è stato trasformato in cura, formazione, diagnosi e sostegno concreto per la comunità di Kalongo. Un impegno quotidiano che poggia su un valore imprescindibile: la fiducia di chi sceglie di camminare al nostro fianco.

Distribuzione costi Fondazione





ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Ciò che dà senso e compiutezza al nostro lavoro, agli sforzi di tutti coloro che ci sostengono, è inciso nella fatica quotidiana delle giovani donne e uomini che lavorano instancabilmente in ospedale, nella forza silenziosa di una comunità che non si arrende mai.

È nei piccoli gesti, nella cura quotidiana, che si costruisce qualcosa di vero e destinato a durare nel tempo. In un momento storico così ricco di criticità e notizie sconcertanti, che pongono

domande a cui spesso non troviamo risposte, essere qui mi fa sentire nel posto giusto.

Stare dalla parte giusta della storia non è uno slogan. È esserci con responsabilità e consapevolezza, con coerenza e con gesti di bene concreti.

Da questa piccola stanza, penso a colui che per primo ha capito tutto questo e ha tracciato il cammino per noi senza scoraggiarsi mai, e che diceva sempre: “Dobbiamo andare avanti. C'è così tanto da fare.”

Demetra Sigillo,
project manager, Fondazione Ambrosoli



05 RESPONSABILITÀ CHE GUARDA AL FUTURO

Il nostro contributo a Kalongo

106

Guardare avanti

110

Il nostro contributo a Kalongo

Sostegno all’Ospedale e alla Scuola di ostetricia

L’impegno della Fondazione a sostegno del fabbisogno corrente dell’Ospedale è ulteriormente aumentato nel 2025 rispetto all’anno precedente, anche in risposta ai tagli dei finanziamenti USAID. L’incremento delle erogazioni ha superato quanto previsto dall’attuale Memorandum of Understanding (MOU) sottoscritto con la Diocesi di Gulu e l’Ospedale.

Come già evidenziato nell’ultimo bilancio, la revisione del MOU ha introdotto un meccanismo che collega una parte delle risorse erogate al raggiungimento di specifici obiettivi organizzativi e gestionali. Per valutarne l’efficacia, nell’ultimo trimestre del 2025 è stato realizzato un audit promosso dalla Fondazione e condiviso con la governance dell’Ospedale, volto a individuare eventuali correttivi e opportunità di miglioramento.

Nel 2025 il contributo della Fondazione ha rappresentato circa il 40% delle entrate complessive dell’Ospedale e della Scuola, una percentuale destinata a crescere ulteriormente alla luce del vuoto lasciato da USAID, contribuendo in modo determinante a garantire l’accesso alle cure e ai servizi di prevenzione per una popolazione particolarmente vulnerabile.

In un contesto caratterizzato da forte povertà, le tariffe applicate dall’Ospedale restano fortemente sussidiate. Pur essendo state recentemente adeguate per ragioni di sostenibilità economica, continuano a mantenersi su livelli contenuti, coerenti con la missione di garantire cure accessibili anche alle fasce più fragili della popolazione.



Un impegno che cresce

La riduzione del sostegno da parte di alcuni organismi internazionali, il taglio dei fondi USAID, la persistente fragilità socioeconomica del territorio e l’aumento dei costi operativi rendono ancora lontano il raggiungimento di una piena autosostenibilità della struttura. In questo scenario, la Fondazione ha continuato a rafforzare il proprio impegno a fianco dell’Ospedale e della Scuola di Ostetricia di Kalongo, confermando il proprio ruolo essenziale nel garantire la continuità dei servizi sanitari e formativi.

Le tabelle seguenti offrono una panoramica dell’evoluzione dei contributi negli ultimi quattro anni, evidenziando le principali categorie di spesa sostenute: dai costi correnti ai macchinari, fino ai progetti e alle missioni mediche. La tabella sottostante illustra l’andamento degli ultimi quattro anni dei contributi erogati all’Ospedale e alla Scuola, suddivisi per categoria di spesa, evidenziando l’impegno crescente della Fondazione nel sostenere la struttura e i suoi servizi.

Oneri Istituzionali vs “Kalongo”

	2022	2023	2024	2025
Costi correnti	267.101	480.101	484.750	604.125
Costi professionali Ospedale	30.470	47.305	18.581	19.933
Strutture e macchinari	120.037	103.956	12.883	68.125
Progetti e missioni mediche	484.534	209.767	323.031	542.756
Scuola Ostetricia	45.389	113.967	68.295	16.248
TOTALE	947.531	955.096	907.541	1.251.187

L’importo evidenziato nella voce “progetti e missioni mediche” nel 2022 e 2025 incorpora le quote riconosciute al Partner di progetto AICS rispettivamente per ca. 310.000 Euro e 210.000 Euro.

(in questa rappresentazione le voci di costo includono le quote provenienti dai fondi accantonati negli anni precedenti e il costo del Personale dedicato ai progetti è sommato alla voce “progetti”)

La tabella sottostante evidenzia il raffronto delle voci di spesa dell'ultimo biennio di tutte le componenti riferite ad attività di interesse generale.

Oneri attività Interesse generale			
	2025	2024	%
Costi correnti	604.125	484.750	24,6%
Missioni specialistiche	14.465	22.089	-34,5%
Costi professionali Ospedale	19.933	18.581	7,3%
Ristrutturazioni	5.916	4.974	18,9%
Strumenti e macchinari	62.210	7.909	686,6%
Altre spese progettuali	405.481	161.346	151,3%
Scuola Ostetricia	16.248	68.295	-76,2%
TOTALE EROGAZIONI	1.128.377	767.944	46,9%

Personale dedicato ai progetti	122.810	139.597	-12,0%
Personale dedicato a Comunicazione e Fundraising	70.328	73.499	-4,3%
Comunicazione	101.484	128.127	-20,8%
TOTALE PERSONALE + COMUNICAZIONE	294.623	341.223	-13,7%

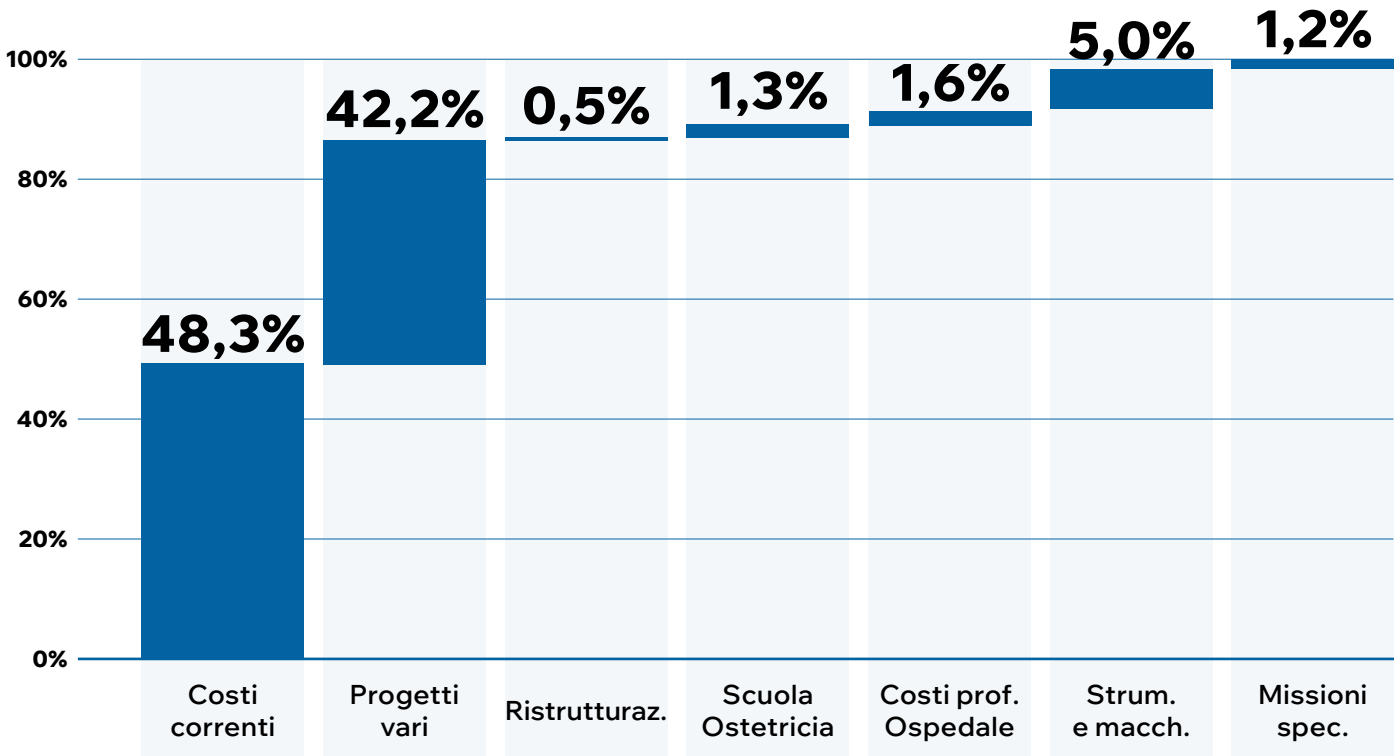
Accantonamento Fondi	532.463	74.889	611%
Utilizzo Fondi	- 23.527	- 256.173	-90,85
SALDO FONDI ACCANTONATI	508.936	- 181.284	-380,7%

TOTALE	1.931.936	927.883	108,2%
--------	-----------	---------	--------

Per una coerente rappresentazione delle informazioni delle effettive spese sostenute nel corso del 2025, nella voce "utilizzo fondi" riferita all'anno 2025 non è stato considerato l'importo del contributo 8x1000 restituito.



Erogazioni Istituzionali



In questa rappresentazione il costo del Personale dedicato ai progetti è sommato alla voce "progetti".

Guardare avanti

Sfide e prospettive future

Le conseguenze del taglio dei finanziamenti USAID

A partire da gennaio 2025, **la sospensione improvvisa dei finanziamenti dell'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID)**, come illustrato nei capitoli 17 e 18, ha aperto una fase di profonda incertezza per il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo.

Il programma PEPFAR (President's Emergency Plan for AIDS Relief), finanziato da USAID, a Kalongo, contribuiva anche al funzionamento di numerosi servizi clinici e di prevenzione, tra cui la terapia antiretrovirale, la prevenzione della trasmissione madre-figlio dell'HIV, il trattamento della tubercolosi, il supporto nutrizionale ai pazienti HIV e diversi programmi di salute pubblica rivolti alle comunità più vulnerabili.

I fondi USAID rappresentavano circa il 10% delle entrate monetarie dell'Ospedale e il 50% delle donazioni di farmaci. Inoltre, garantivano la copertura degli stipendi di 23 operatori sanitari, pari a circa il 9% dell'intera forza lavoro della struttura.

L'impatto sull'Ospedale e sulla comunità

L'interruzione dei finanziamenti si è inserita in un contesto già caratterizzato da forti fragilità strutturali: infrastrutture limitate, difficoltà di accesso ai servizi, carenza di personale qualificato e un livello di povertà che interessa il 68% della popolazione locale.

Le conseguenze sul sistema sanitario sono state immediate. La sospensione delle attività sanitarie sul territorio aveva già determinato, a settembre 2025, la perdita di oltre 600 pazienti in terapia antiretrovirale, con la quasi totale impossibilità di reinserirli nei percorsi di cura.

Anche le attività di prevenzione sul territorio hanno subito una forte contrazione. La riduzione delle attività di outreach nei villaggi più remoti ha comportato un calo dell'85% dei test effettuati negli hotspot e del 95,8% delle attività di Index Testing (ricerca dei contatti delle persone positive), limitando significativamente la capacità di individuare precocemente nuove infezioni. Parallelamente, **alcuni servizi diagnostici essenziali**, come le radiografie toraciche per i nuovi pazienti HIV e il tracciamento dei contatti per la tubercolosi, **sono stati drasticamente ridotti** o sospesi, aumentando il rischio di diffusione incontrollata delle malattie.

La pressione finanziaria ha inoltre generato criticità nella disponibilità di farmaci e dispositivi diagnostici, imponendo all'Ospedale un maggiore ricorso ad acquisti diretti e determinando un incremento dell'esposizione debitoria necessario a garantire la continuità delle attività cliniche e assistenziali.

La risposta della Fondazione

Di fronte a questa situazione, la Fondazione Dr. Ambrosoli è intervenuta assumendo un ruolo stabilizzatore fondamentale nella fase di emergenza.

Nel corso del 2025 sono stati stanziati **oltre 110.000 euro per sostenere i costi operativi** non più coperti dai finanziamenti USAID e ulteriori **61.000 euro per garantire la permanenza in servizio di 23 figure professionali chiave**, salvaguardando la continuità delle funzioni cliniche più critiche.

Parallelamente, la Fondazione ha portato avanti campagne informative e raccolte fondi dedicate, oltre a presentare richieste di finanziamento a soggetti istituzionali e fondazioni. Grazie ai risultati complessivamente positivi dell'esercizio, è stato inoltre costituito un fondo emergenziale destinato a rispondere con tempestività a eventuali future esigenze straordinarie dell'Ospedale.



Rafforzare l'Ospedale oltre l'emergenza

Accanto al sostegno economico, la Fondazione ha continuato a svolgere il proprio compito di accompagnamento continuativo, fornendo supporto manageriale e organizzativo nei processi di budgeting, di gestione dei farmaci e nel presidio tecnico-infrastrutturale, grazie anche al contributo di professionisti qualificati.

Particolare attenzione è stata dedicata all'investimento sulla crescita professionale e la valorizzazione del personale locale. Nonostante le difficoltà nel trattenere figure altamente qualificate, nel 2025 l'Ospedale ha registrato una sostanziale stabilizzazione dell'organico, coinvolgendo non solo il personale infermieristico e tecnico ma anche medici e specialisti. È proseguito inoltre il sostegno alla formazione clinica, con il rafforzamento delle competenze ostetriche attraverso progetti dedicati alla diagnosi prenatale e alla gestione delle emergenze materno-infantili.

Prospettive per il futuro

La situazione emersa nel 2025 evidenzia come quella che inizialmente appariva come una crisi temporanea stia assumendo caratteristiche strutturali. Per questo motivo la Fondazione è chiamata a rafforzare in modo stabile la propria capacità di accompagnamento e sostegno all'Ospedale.

Tra le priorità per il futuro rientrano la **diversificazione delle fonti di finanziamento, il consolidamento delle relazioni con donatori privati, aziende e partner istituzionali, nonché il rafforzamento delle attività di comunicazione e raccolta fondi**, con particolare attenzione ai canali digitali e al coinvolgimento di nuove fasce di sostenitori.

Sul piano operativo, oltre al rafforzamento medico e gestionale della struttura sanitaria il 2026 vedrà rinnovamenti strutturali significativi, relativi al rifacimento del reparto di medicina generale e tubercolosi e dell'area di isolamento, il rafforzamento dell'efficientamento energetico grazie al completamento del nuovo impianto fotovoltaico, oltre a miglioramenti nel sistema idrico dell'ospedale. Sul piano della salute materno infantile, a fine 2025 è stato approvato un nuovo progetto finanziato dall'Agenzia per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, in cui la Fondazione è uno dei partner progettuali, con contributi importanti sia sul piano clinico che formativo.

La crisi del 2025 ha messo alla prova la tenuta dell'Ospedale, ma ha anche mostrato la forza della rete che lo sostiene. È su questa rete — fatta di personale locale, donatori, partner e volontari — che la Fondazione continuerà a costruire, perché Kalongo resti un presidio fondamentale per la salute della sua comunità anche negli anni a venire.





“Dobbiamo andare avanti. C'è ancora così tanto da fare!”

Padre Giuseppe Ambrosoli





06 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il bilancio

118

Monitoraggio e controllo

122

STATO PATRIMONIALE Attivo	2025	2024	var a.p.
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto ed ampliamento	2.141	2.854	
TOTALE	2.141	2.854	0%
II. Immobilizzazioni materiali:			
4) Altri beni			
TOTALE	0	0	0%
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
3) Altri titoli	758.224	758.224	
TOTALE	758.224	758.224	0%
B) Totale Immobilizzazioni	760.365	761.078	0%
C) Attivo circolante:			
II. Crediti:			
9) Crediti tributari	1.423	1.019	
12) Verso altri	822	283	
TOTALE	2.245	1.302	72%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione:			
4) Altri titoli	4.547.119	4.268.414	
Totale	4.547.119	4.268.414	7%
IV. Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	627.099	373.452	
3) Denaro e valori in cassa	1.323	3.681	
Totale	628.422	377.133	67%
C) Totale Attivo circolante	5.177.786	4.646.849	11%
D) Ratei e Risconti attivi			
D) Totale Ratei e Risconti attivi	0	0	
TOTALE ATTIVO	5.938.151	5.407.927	10%

STATO PATRIMONIALE Passivo	2025	2024	var a.p.
A) Patrimonio netto:			
II. Patrimonio vincolato			
1) Riserve statutarie	1.445.330	1.445.330	
1) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	758.224	758.224	
1) Riserve vincolate destinate a terzi – progetti strutturali	616.062	142.015	
TOTALE	2.819.616	2.345.569	20%
III. Patrimonio libero			
4) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.791.964	2.694.834	
TOTALE	2.791.964	2.694.834	4%
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio			
	44.289	97.133	
TOTALE	44.289	97.133	-54%
A) Totale Patrimonio	5.655.869	5.137.536	10%
B) Fondi per rischi e oneri:			
B) Totale Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000	0%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
C) Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.435	33.729	23%
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Debiti verso banche:		0	0
7) Debiti verso fornitori:	entro l'esercizio	42.125	19.766
9) Debiti tributari:	entro l'esercizio	11.419	10.001
10) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale:	entro l'esercizio	10.632	13.668
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	entro l'esercizio	25.074	43.227
12) Debiti diversi	entro l'esercizio	-	-
C) Totale Debiti	89.250	86.662	3%
D) Ratei e Risconti passivi			
D) Totale Ratei e Risconti passivi	1.597	0	n.s
TOTALE PASSIVO	5.938.151	5.407.927	10%

ONERI E COSTI	2025	2024	var a.p.
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
2) Servizi	1.206.335	648.138	86%
a) Costi Correnti Ospedale	585.607	340.552	72%
b) Copertura costi professionali Ospedale	19.933	3.718	436%
c) Strumentazione e Macchinari Ospedale	62.210	2.672	2228%
d) Ristrutturazione Edifici Kalongo	5.916	4.974	19%
e) Scuola di Ostetricia	16.248	21.052	-23%
f) Progetti Ospedale	400.472	124.954	220%
g) Missioni Medici	14.465	22.089	-35%
h) Comunicazione e Fundrasing	101.484	128.127	-21%
4) Personale	193.138	204.856	-6%
a) Personale dedicato a Progetti	123.754	131.357	-6%
b) Personale dedicato a comunicazione	69.384	73.499	-6%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	532.463	74.889	611%
Totale	1.931.936	927.883	108%
B) Costi e oneri da attività diverse			
7) Oneri diversi di gestione	0	0	n.s.
Totale	0	0	n.s.
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	47.693	1.564	n.s
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	-
3) Altri oneri	0	0	-
Totale	47.693	22.812	-42%
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	1.775	1.564	13%
4) Da investimenti finanziari	7.886	18.221	-57%
5) accantonamento per rischi e oneri	0	0	n.s.
6) Altri oneri	3.644	3.027	20%
Totale	13.305	22.812	-42%
E) Costi e oneri di supporto generale			
2) Servizi	53.607	46.302	16%
a) Gestione Ufficio	45.615	39.832	15%
b) Spese generali	7.992	6.470	24%
5) Ammortamenti	714	714	0%
7) Altri oneri	0	4	-100%
Totale	54.321	47.020	16%
TOTALE ONERI E COSTI	2.047.255	997.715	105%

PROVENTI E RICAVI	2025	2024	var a.p.
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
4) Erogazioni liberali	1.273.338	920.900	38%
5) Proventi del 5 per mille	34.583	38.410	-10%
6) Contributi da soggetti privati	0	8.310	-100%
8) Contributi da enti pubblici	548.798	0	n.s.
10) Altri ricavi rendite e proventi	2.364	34.889	-93%
Totale	1.859.083	1.002.509	85%
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-72.853	74.626	
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
6) Altri ricavi, rendite e proventi	1.854	397	367%
Totale	1.854	397	367%
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	1.854	397	
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Proventi da raccolte fondi abituali	130.336	0	n.s
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0	-
3) Altri proventi (donaz. In kind)	4.000	0	-
Totale	134.336	0	n.s
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	86.643	0	
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	3.406	5.200	-35%
2) Da altri investimenti finanziari	85.955	86.886	-1%
5) Altri proventi	11.492	1.195	862%
Totale	100.853	93.281	8%
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	87.548	70.469	
E) Proventi di supporto generale			
Avanzo/Disavanzo attività supporto generale	- 54.321	- 47.020	
TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.096.126	1.096.187	91%
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	48.871	98.472	
Imposte	4.582	1.339	
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	44.289	97.133	

Monitoraggio e controllo

L'attività dell'organo di controllo a garanzia della trasparenza

Nel corso del 2025, l'Organo di controllo ha svolto le verifiche previste dall'art. 30, comma 7 del D.lgs. 117/2017, vigilando sul pieno rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione.

L'Organo di controllo ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, nonché l'efficacia dei processi di monitoraggio interno e dei presidi adottati a tutela della corretta gestione delle risorse e della conformità normativa.

Dall'attività di monitoraggio è emerso che l'attività della Fondazione è stata svolta nel rispetto degli articoli 5, 6 e 7 del D.Lgs. 117/2017 disciplinanti il funzionamento degli ETS iscritti al RUNTS; in particolare:

- tutte le attività istituzionali sono state condotte in coerenza con le finalità statutarie;
- non sono state realizzate attività direttamente connesse a quelle istituzionali;
- le attività di raccolta fondi sono state svolte secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità nei confronti di sostenitori e pubblico;
- la Fondazione non persegue fini di lucro, nemmeno in forma indiretta, e ha rispettato il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione o riserve a fondatori, amministratori, dipendenti o collaboratori, in linea con quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 117;
- tutte le risorse economiche, incluse entrate, proventi e rendite, sono state impiegate esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto.



L'attività svolta conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere una gestione improntata a responsabilità, trasparenza e accountability nei confronti degli stakeholder e della comunità di riferimento.





ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Ho avuto il piacere di chiacchierare con Boniface, il medical officer del reparto di pediatria, Janeth Akello, l’ostetrica responsabile della clinica prenatale, Alex Ojera che coordina tutte le attività di salute pubblica sul territorio.

Tutti loro hanno uno sguardo speciale; certamente puntato sull’oggi, per riuscire ad alleviare le sofferenze di chi ha più bisogno, ma anche sul futuro, con il coraggio di una visione ampia, lungimirante, a tratti persino ardita. Boniface, Alex, Janeth, sanno che non potranno salvare tutti, sono consapevoli che la strada

per fare di più e meglio è lunga e lastricata di sfide inimmaginabili, ma hanno fiducia, tanta pazienza e grande coraggio.

Un coraggio che appartiene alla loro storia, alla loro dignità, e continuerà a vivere anche dopo di noi. Il nostro sostegno può trasformare la loro speranza in azioni concrete.

È questo che ci spinge a continuare: per accompagnare una speranza che già esiste, contribuendo concretamente a farla diventare possibilità e futuro per l’ospedale, per le famiglie, per tutta la comunità di Kalongo”.

Ilaria Baron Toaldo,
Responsabile Fundraising Individui
Fondazione Ambrosoli



Bilancio Sociale **2025**



www.fondazioneambrosoli.it